



Dedalo M. Bosio - Libri antichi e fuori catalogo
SALONE DELLA CULTURA 2020



Dedalo M. Bosio - Libri antichi e fuori catalogo
via Palmieri 22F 10138 Torino

P. IVA 10597840015

TEL 0114345263 - 3392869356

dedalo.libri@gmail.com

IG dedalo_libri

La libreria partecipa con questi ed altri volumi all'edizione 2020 del SALONE DELLA CULTURA.

indice di alcune materie

agricoltura 11 14 18 | alghe 18 | americana 6 23 29 33 | ampelografia 25 26 | archeologia 7 |
arte 27 | artiglieria 22 24 | astronomia 10 11 | biografie 2 4 | botanica 25 26 | cavalli 31 | chimica
22 | classici 5 8 9 | corografia 17 | costumi 23 | cronologia 7 | devozione 1 3 | economia 18 19
21 | enigmistica 28 | esplorazione 23 | faleristica 33 | figurati del Seicento 1 3 | figurati del
Settecento 5 8 16 | filosofia 2 | fisica 10 11 12 13 | geologia 13 22 | idraulica 13 | illustrati 27 28 |
letteratura 4 5 6 8 9 | maree 10 | metallurgia 22 | meteorologia 10 11 12 13 | miniere 22 |
muliebra 1 | nautica 30 | numismatica 29 | Nunziatella 22 | oleicoltura 14 | passaggio a Nord-
Ovest 23 | politica 32 | scienze 7 10 11 12 13 22 25 26 | scienze forestali 22 | Scisma
d'Inghilterra 2 | Sicilia 17 18 | sindacalismo 32 | storia della lingua 20 31 | storia romana 16 |
terremoti 12 | vetro 15 | viaggio 6 23 | Verbania 15 | Verona 14 20 | Vesuvio 26 | viticoltura 25
26 | vocabolari 20

una raccolta di ritratti femminili incisi da Justus Sadeler

1. Rosini, Celso (Cesena 1588-1670)

TRIONFO DELLA CASTITÀ OVERO GALERIA DELLA CANDIDEZZA DELLE SANTISSIME VERGINI DI D. CELSO ROSINI Canonico Regolare Lateranense. Opera curiosa, e giovevole a ogni divota persona.

IN VENEZIA, MDCCXXX. Si vende alla Libreria della Europa. [1640]

Legatura settecentesca in mezza pergamena con titoli su tassello, tagli azzurri, in dodicesimo cm7.5x13, in tutto 189 carte numerate al solo recto (10) 176 [ma 177, l'ultima carta ripete la numerazione della penultima] (2) di *errata*; vignetta e 44 tavole incise. Segnatura: a¹⁰ A-O¹² P¹¹.

L'opera è composta di seicentosessantadue brevi madrigali dell'autore cesenate dedicati a sante e figure religiose femminili; questa raccolta apparve per la prima volta nel 1623 e, stando all'indicazione posta in testa al primo componimento, costituisce la quarta parte del *Museo poetico* dell'autore (la prima e la seconda parte apparvero nel 1621, non è stato possibile reperire notizie di alcuna copia della terza). L'apparato iconografico è costituito da una vignetta e 44 tavole dell'incisore fiammingo Justus Sadeler (Anversa 1572-1620), giunto a Venezia col padre Jan e lo zio Rafael che vi installarono una stamperia alla fine del XVI secolo (Gori Gandellini, *Notizie storiche degl'intagliatori* 3, 192). Le minute tavole ritraggono sante e figure femminili bibliche e allegoriche, accompagnate da didascalie in latino; alcune mostrano tracce di bordure decorative, il che unitamente alla quasi concomitanza dell'edizione con la scomparsa dell'incisore fa presumere che la serie sia stata almeno parzialmente rielaborata da preesistenti lavori dell'artista. Le tavole, in buona parte firmate in lastra, sono finemente incise e rispecchiano il giudizio di Giovanni Gori Gandellini sulla "*gran diligenza, nettezza, leggiadria e franchezza*" di Justus Sadeler nell'uso del bulino. Raro, un solo esemplare in ICCU.



Esemplare completo e ben conservato seppur un poco rifilato in testa; piccolo strappo marginale sulla carta 33.

€320

2. Regi, Domenico (1608-?)

DELLA VITA DI TOMMASO MORO GRAN CANCELLIERE D'INGHILTERRA LIBRI DUE. DI DOMENICO REGI, Chierico Regol. Ministro de gl'Infermi.

IN MILANO, per Antonio Malatesta. 1675

Legatura coeva in piena pergamena rigida con titolo manoscritti sul dorso, in dodicesimo cm9x15.5, pp (24) 336; secondo frontespizio calcografico, manca il ritratto all'antiporta.

Edizione originale di questa biografia del filosofo, politico e umanista Thomas More (Londra 1478-1535); "*interessante operetta sconosciuta alle princip. bibliografie*" (Piantanida 663) che dedica un capitolo al cardinale John Fisher, anch'egli decapitato per il mancato giuramento di fedeltà a Enrico VIII. Accanto al frontespizio tipografico ne è presente uno calcografico con lo stemma dei Barberini (al Cardinale Francesco Vescovo di Ostia è dedicata l'opera).

Esemplare privo del ritratto, un poco lento di legatura. Sulla prima sguardia antico disegno di ape o barberinesco tafano.

€140

una Kinderbibel illustrata di area cattolica

3. Edel, Johann Samuel (attivo ad Augusta e Monaco nel XVII secolo)

Abbildung der Vornemstem Biblischen HISTORIEN ALTEN TESTAMENTES. secondo frontespizio Abbildung der Vornemstem Biblischen HISTORIEN NEWEN TESTAMENTES.

Zu finden beij Jos: Sam: Edel. A.d 1693 in Augsburg.



Accattivante legatura coeva in scrofa decorata su assicelle di legno, dorso a tre nervi e fermagli in ferro brunito su bandelle, cornici e fregi con melograni e racemi impressi a secco sui piatti, tagli azzurri; in ottavo cm10.5x16.5, 175 carte: due frontespizi calcografici in cornice floreale, una carta di testo e 172 tavole solo recto con vignetta (cm8x7) e breve testo in latino e tedesco (gotico) - in luogo della tavola 24 una carta bianca, numerata a mano, con piccola incisione applicata (cm7x7); in fine una carta bianca. Segnatura:)(² A-S⁸ T⁶.

Bella pubblicazione devozionale per l'infanzia, in affascinante legatura coeva con fermagli. Le immagini dell'Antico e Nuovo Testamento sono accompagnate da didascalie poetiche in tedesco e latino; i nomi latini seguono la vulgata, suggerendo un'origine di area cattolica dell'opera, nonostante le influenze delle *Icones Biblicae* di Matthaüs Merian (vedi C. Reents e C. Melchior, *Die Geschichte der Kinder- und Schulbibel*, 2011, pp 135-137). Antiche note di possesso sulle sguardie e intercalate al testo dei frontespizi.

Legatura molto ben conservata, contenutissimi segni del tempo (tre minuscoli forellini di tarlo sul dorso e piatto posteriore, un lavoro di tarlo d'un paio di millimetri sul canalino posteriore) ma integra e ben solida, con fermagli su proprie bandelle conservati

e ben saldi. Internamente qualche alone e brunitura (per lo più sui primi fascicoli), marginali strappetti su 6 carte, solo in un caso lambenti il testo (14). Sulla carta G4 piccola mancanza, integrata, sull'angolo inferiore esterno in corrispondenza del richiamo. Carta C8 mancante, sostituita con una carta bianca su cui è applicata piccola incisione forse estranea alla serie - sostituzione operata da capace mano ignota. Bel volume, raro.

€600



4. Rossi, Gian Vittorio (Roma 1577-1647)

**JANI NICII ERYTHRÆI PINACOTHECA IMAGINUM ILLUSTRORIUM DOCTRINÆ VEL INGENII
LAUDE VIRORUM QUI AUCTORE SUPERSTITE DIEM SUUM OBIERUNT. EDITIO NOVA.
GUELFERBYTI, APUD JO. CHRISTOPH. MEISNERUM. ANNO MDCCXXIX. [1729]**

Legatura coeva in pergamena rigida con nervi passanti sui canalini e titoli manoscritti sul dorso, ex libris inglese sulla prima sguardia, in ottavo cm11x18, pp (12) 845 (5); ritratto dell'autore all'antiporta, impresa tipografica raffigurante puledro inciso sul frontespizio.

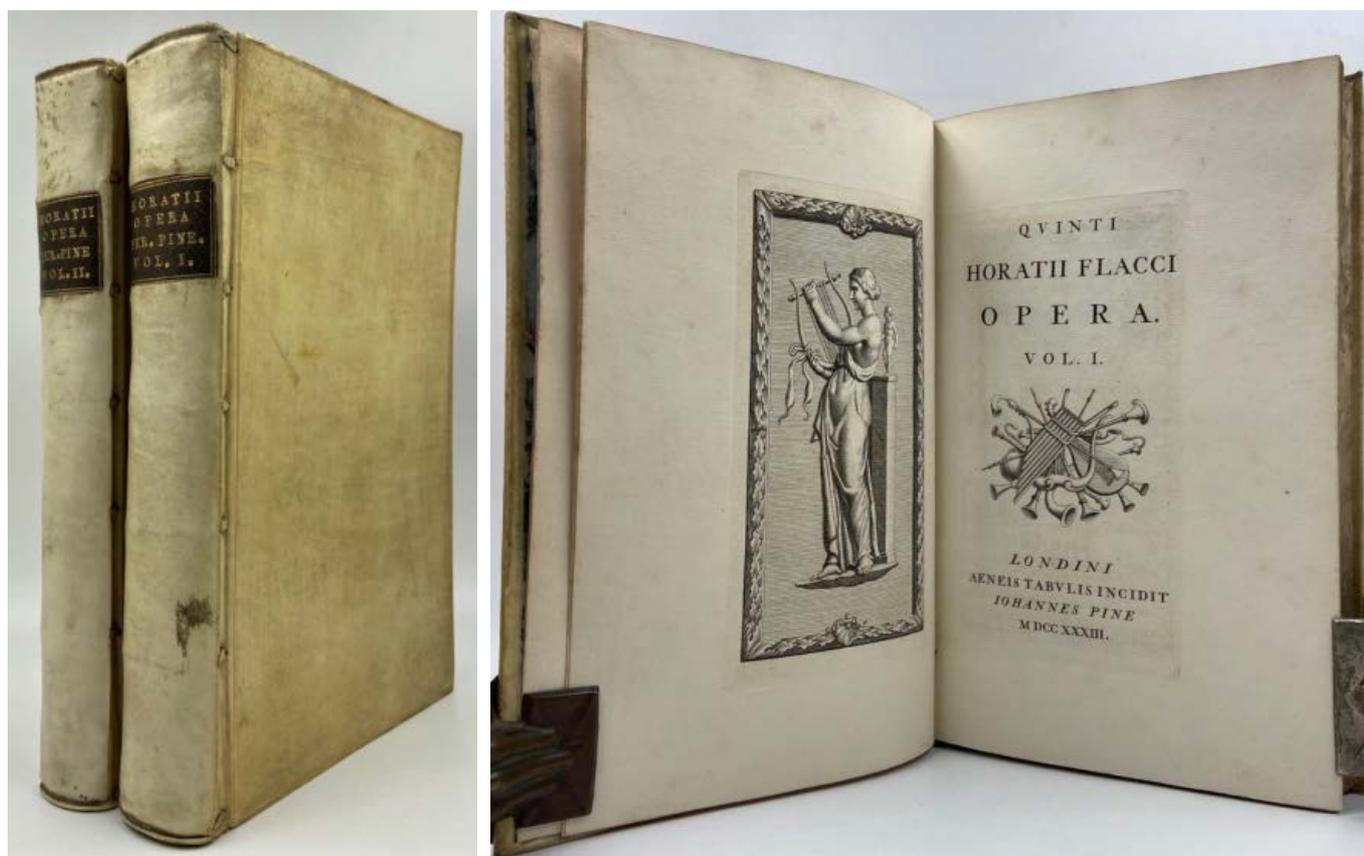
Edizione tardiva, stampata a Wolfenbüttel in Sassonia, di questa prima storia letteraria italiana apparsa in origine ad Amsterdam (con falso luogo di stampa Colonia) a metà del secolo XVII; ambiguamente intitolata *pinacoteca* l'opera non è una raccolta di immagini di letterati, giacché i

ritratti degli illustri uomini (e sette donne, tra loro la musicista Lorena Strozzi e la poetessa Margherita Sarrocchi) sono tracciati dalle parole dell'autore, ed è "evidente la gara tra scrittura e pittura [...] intrapresa proprio in un momento di grandissima popolarità dei musei di uomini illustri" (Giachino, DBI). L'autore, valente latinista, socio dell'Accademia degli Umoristi e ben inserito nel tessuto intellettuale della Roma seicentesca, si concesse grande libertà nella scelta delle circa trecento biografie, includendo autori "scomodi" come Galileo (ampiamente lodato) e Campanella (accoppiato all'arcinemico Nicolò Riccardi in un dittico di domenicani illustri), così come nei toni non sempre generosi (né obiettivi) con cui tracciò le figure descritte: "sullo sfondo della Roma papale ritrae letterati, prelati, medici (Girolamo Mercuriale), scienziati (Clavio, Galilei), giureconsulti, pittori, musicisti, uomini di teatro, accostando personaggi realmente illustri a figure strampalate, comiche, bizzarre e folli, muovendosi fra fisiognomica, teatro e novellistica e toccando i più vari registri stilistici, dall'encomio alla satira, anche velenosa, al comico, tutto completamente privo di immagini degli effigiati. Non mancano notazioni sulla morfologia fisica dei protagonisti e sulle circostanze della morte." (ibid.). "Biografia importante e divertente per i numerosi aneddoti" (Piantanida 3614, per altra edizione). Seppur composta di biografie di defunti l'opera contiene, all'interno di alcuni capitoli strutturati a scatola cinese, notizie ed elogi di personaggi viventi all'epoca.

Sparse talvolta marcate fioriture, carte un poco brunite, peraltro ben conservato.

€170

il più apprezzato figurato inglese del Settecento



5. Pine, John (1690 - Londra 1756); Orazio

QVINTI HORATII FLACCI OPERA VOL. I.(-II.). LONDINI. AENEIS TABVLIS INCIDIT IOHANNES PINE. MDCCLXXXIII.(-MDCCLXXXVII). [1733-1737]

Due volumi (opera competa) in ottavo cm15x23, legatura coeva in piena pergamena rigida, filetti dorati a bordare i piatti, nervi passanti sui canalini, titoli dorati entro tassello bruno sul

dorso, sguardie e tagli marmorizzati; pp (32) 264 (2), (24) 191 (1) (14); centinaia di illustrazioni, vignette, testatine e finalini, ogni pagina interamente incisa su lastra di rame, testo e figure. Segnatura []² a¹ b-g² []¹ A-Z² A2-Z2² []¹ A3-Z3² Z4¹, []² a-d² d-f¹ A-Z² A2-Z2² A3-H3² I¹. Ex libris nobiliare sulle sguardie e antica nota di possesso manoscritta sulla prima carta del primo volume (datata 1735, indica la provenienza dell'opera quale dono da parte di uno dei sottoscrittori). Esemplare della seconda tiratura con la correzione dell'errore nella medaglia a pagina 108 del secondo volume (POTEST e non POST. EST. - in ICCU variante B); la prima tiratura si distingue anche per la presenza nel primo volume di una *List of Antiquities*, in questa variante omessa.

John Pine, allievo di Picart, amico e collaboratore di Hogarth, fu apprezzato tipografo, cartografo e incisore attivo a Londra a partire dagli anni '20 del XVIII secolo. Pine dedicò alcuni anni alla realizzazione di questa edizione delle opere di Orazio, adottando la dispendiosa e impegnativa tecnica di incidere l'intera pagina su rame (testo e ricco apparato iconografico) per la superiore chiarezza e regolarità d'impressione che vi riconosceva rispetto alla tradizionale composizione tipografica: "*Impressio, quam characteres immobiles aeneis tabulis incisi faciunt, eam ex metallicis typis mobilibus ductam non solum nitore superat*". In apertura di ciascun volume lunghi elenchi dei sottoscrittori in Inghilterra (in proprio elenco Oxford e Cambridge) e varie nazioni d'Europa - accanto a notabili e teste coronate notiamo Jonathan Swift, Alexander Pope, Horace Walpole, William Hogarth; alla fine del tomo secondo presente l'esplicazione delle tavole di entrambi i volumi. L'importanza e l'influenza di Orazio sulla cultura inglese del XVII e XVIII secolo (si vedano ad esempio le traduzioni e imitazioni di John Dryden e Samuel Johnson) sono ben testimoniate dalla fortuna dell'opera, che riprende nel testo la lezione di Talbot per l'edizione cantabrigense del 1701. L'Orazio di Pine costituisce un ricercato esempio del gusto neoclassico settecentesco ed è considerato un capolavoro del figurato inglese del XVIII secolo: "*Pine, a pupil of Picart, was our best native engraver during the first half of the century [...] His Horace is engraved throughout, text and illustrations, and possesses the delightful unity that such books always have. Its lettering with its strong contrasts between thick and thin strokes may well have influenced Baskerville and Bodoni in their type design.*" (Bland, *A History of Book Illustration*, p. 216). "*Ouvrage très recherché*" Cohen-Ricci, *Guide de l'amateur de livres à gravures du XVIII^e siècle*, 497. "*Cette édit., entièrement gravée, est remarquable par l'élégance des ornements*" Brunet, *Manuel du libraire* III 320. "*Pine's Horace marks a high point of Augustan taste.*" Ray, *The Illustrator and the book in England* p. 3. (Vedi anche Graesse III 354, PMM 620, Lowndes *The Bibliographer's Manual of English Literature* II 963).

Piccoli difetti sulla pergamena del volume secondo, lievi bruniture sui fogli di guardia, peraltro bell'esemplare, fresco e ben conservato.

€850

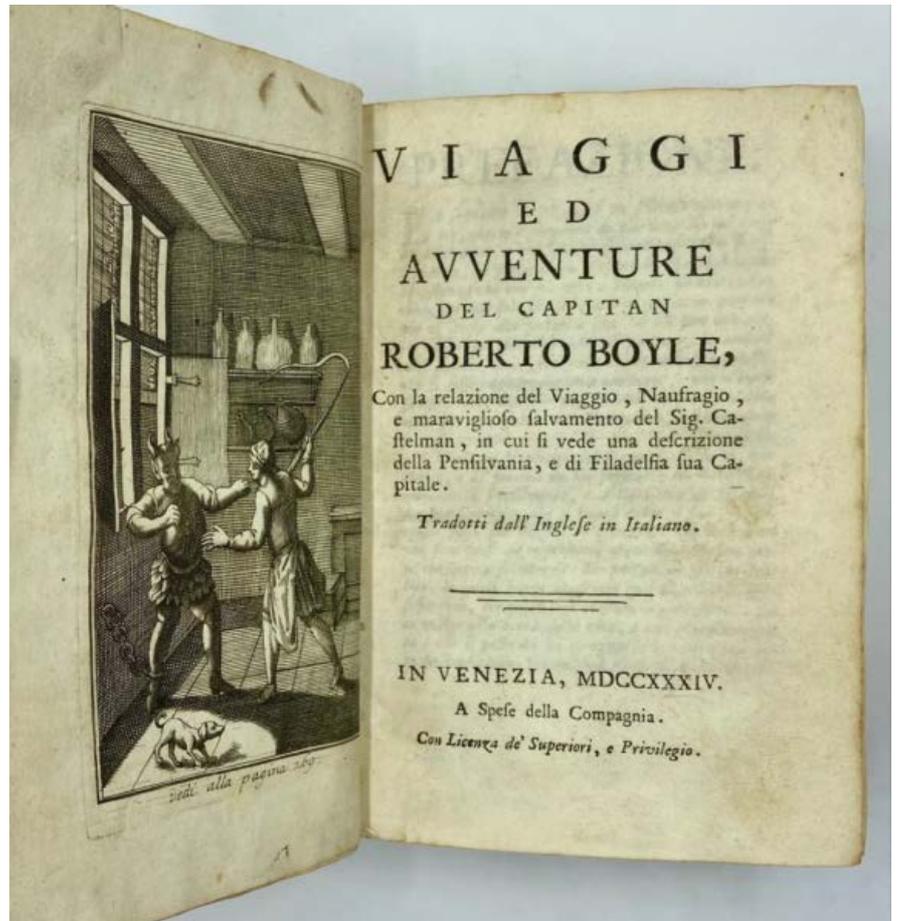
un'interessante fonte di notizie sull'America del primo Settecento

6. Chetwood, William Rufus (?-Dublino 1766); Castelman, Richard (?-1746)

VIAGGI ED AVVENTURE DEL CAPITAN ROBERTO BOYLE, Con la relazione del Viaggio, Naufragio, e meraviglioso salvamento del Sig. Castelman, in cui si vede una descrizione della Pensilvania, e di Filadelfia sua Capitale. Tradotti dall'Inglese in Italiano.

IN VENEZIA, MDCCXXXIV. A Spese della Compagnia. [1734]

Legatura in pergamena rigida (ben eseguito remboîtage) con nervi passanti sulle cuffie e titolo manoscritto sul dorso, in ottavo cm12x17.5, pp (8) 482; antiporta incisa. Errori di numerazione delle pagine: qualche errore di numerazione delle pagine (51 per 61 e 54 per 64, salto dalla 304 alla 307, senza che manchi testo). Segnatura: []⁴ A-Gg⁴.



W. R. Chetwood, incerte origini da marinaio, poi libraio e drammaturgo, pubblicò i *Viaggi* nel 1726 riscuotendo un notevole successo nonostante una schiera di narrazioni avventurose di pirati, naufragi, schiavitù e fughe affollasse il panorama letterario, non ultimo il suo *The Voyages, Dangerous Adventures, and Imminent Escapes of Captain R. Falconer* del 1720. L'attribuzione di *Boyle* è quasi certa, ma per l'opera ne furono ipotizzate diverse: Daniel Defoe (1661-17321), Benjamin Victor (?-1778), e - per la compresenza in un solo volume delle due opere sin dall'edizione originale e per l'affinità fra i due autori, entrambi uomini di mare e coinvolti nel teatro londinese - lo stesso Richard Castelman autore della *Relazione* che occupa le ultime cinquanta pagine del volume. All'originale seguì di pochi anni questa prima edizione italiana stampata in Venezia da Sebastiano Coleti nel 1734 (*imprimatur* 1733); pubblicazione rara: si trova in ICCU un solo esemplare della variante in 2 volumi, priva dell'antiporta e con sole 447 pagine, e OCLC riporta in tutto 5 esemplari delle due varianti. Se il *Boyle* è da considerare nel novero dei romanzi d'avventure e naufragio che si affermarono nel Settecento inglese, fra il picaresco e l'imitazione di *Robinson Crusoe*, la *Relazione* di Castelman è invece presumibilmente veritiera: "*Boyle's narrative is probably a fictitious one, but that of Castelman bears marks of authenticity.*" (Sabin, *Bibliotheca Americana* 12553). Castelman, commerciante inglese coinvolto in un fallito complotto per rovesciare il Governatore delle Bermude, naufragò durante il viaggio di ritorno a Londra nel 1705; soccorso, trascorse alcuni mesi in Virginia, North Carolina e Pennsylvania. Il resoconto delle sue avventure attese vent'anni prima di essere pubblicato da W.R. Chetwood, suo collega e amico, in calce al proprio *The voyages and adventures of Captain Robert Boyle*; il lungo intervallo fu probabilmente dovuto all'intenzione dell'autore di nascondere il proprio ruolo nelle vicende politiche di Bermuda. Studi di Hazel Wilkinson (in *The Review of English Studies* v.70, n.295, 2019 e in *The Times Literary Supplement* May 29, 2019) confermano l'autenticità dell'interessante racconto di Castelman e ne evidenziano il valore di fonte storica ricca di notizie sui commerci fra le due sponde dell'Atlantico, la vita quotidiana a Charleston e Philadelphia, i Quaccheri della Virginia, l'amministrazione coloniale, la schiavitù ecc ("*Castelman is the earliest source of information about Philadelphia's first dancing school, its brewery (...), and other aspects of religious and*

administrative life, as well as descriptions of the Pennsylvania countryside", TLS); l'autrice ipotizza inoltre che la tardiva pubblicazione della memoria sia avvenuta per interessamento di Benjamin Franklin, in quegli anni impiegato presso il tipografo John Watts che la diede alle stampe, e nota come il tono della descrizione, l'originalità e la quantità di notizie su Philadelphia presenti nell'opera siano indizio di un qualche coinvolgimento dello scienziato americano, giungendo ad avanzare la suggestiva seppur indimostrabile ipotesi che ne sia co-autore: "*It is likely that Franklin played a forgotten part in Richard Castelman's only venture into print in 1726. We know Franklin worked at the press which produced it, and it bears all the hallmarks of his printing style. The narrative shares Franklin's youthful interests in seafaring and religious toleration, and the Philadelphia and Pennsylvania section seems to have been revised and expanded independently of the rest. The circumstances of the publication are suggestive, but we are unlikely to find concrete evidence that Franklin was Castelman's co-author.*" (ibid.). Interessante e raro.

Ben eseguito, professionale restauro: remboilage in legatura coeva, capitelli rifatti. Sparse fioriture e aloni, lievi segni del tempo, ma complessivamente ben conservato.

€550

7. Sitalce Lampeiano Pastore Arcade [Floridi, Lucantonio] (Nepi XVIII sec.)

OSSERVAZIONI SULLA CRONOLOGIA DEGLI ANTICHI EBREI, EGIZZI, CALDEI, GRECI, E LATINI, ED ESAME INTORNO LA FOGGIA DE I LORO ANNI, MESI, GIORNI ED ORE. CON UNA DISSERTAZIONE INTORNO AD ALCUNI MONUMENTI ANTICHI, I QUALI SUPPLIRONO ALLA MANCANZA DELLE LETTERE, E SERVIRONO DI MEMORIE A I PRIMI STORICI. DEDICATE A SUA ECCELLENZA DON ALESSANDRO RUSPOLI PRINCIPE DI CERVETERI, DA SITALCE LAMPEIANO P.A.

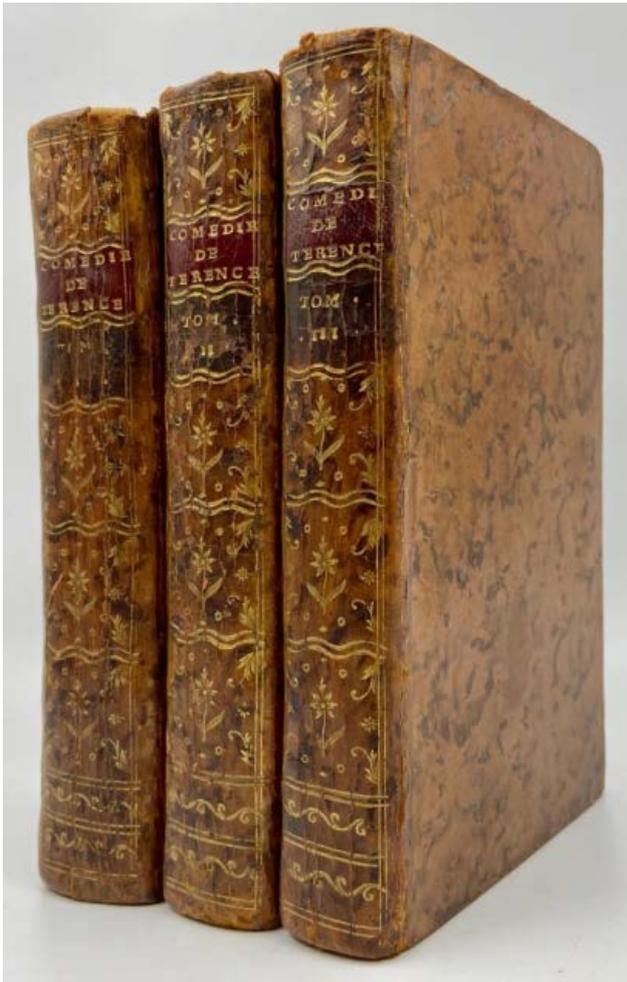
IN DRESDA E LIPSIA PER FEDERICO HEKEL E COMPAGNI MDCCXXXVII. [1737]

Legatura originale in pergamena rigida, titoli dorati su tassello, e su questo riscritti in mano antica, in ottavo cm15x23, pp (8) 301 (1). Segnatura [*]⁴ A-T⁴ V³ (V4 bianca utilizzata come sguardia).

Interessante dissertazione dedicata a calendari e metodi di misura del tempo dei popoli antichi (nel capitolo dedicato ai Caldei esaminati anche Assiri e Persiani), età dei personaggi biblici e origine del mondo, raffronto e sistemazione delle cronologie, utilizzo dei monumenti come fonti per gli storici, meridiane (orologio solare di Acaz), origine della musica e della poesia atte "a conservare la memoria de' grandi avvenimenti" presso i popoli antichi. L'autore, della famiglia nepesina di origine romana dei Floridi, assunse nell'Accademia dell'Arcadia il nome di Sitalce Lampeiano, e lasciò un'altra opera di erudita compilazione archeologica dedicata in parte agli stessi temi della cronologia, astrologia, conservazione della memoria ecc (DISSERTAZIONI ISTORICHE GEOGRAFICHE E CRITICHE, Napoli 1743). Per il nome dell'autore si veda Melzi III 72 e Bibliotheca Pinelliana n. 1560, oltre la citata opera dello stesso, firmata con nome e pseudonimo.

Esemplare con segni del tempo, carte uniformemente brunite, fori di tarlo sulla prima sguardia bianca e sull'ultima carta (senza perdita di testo), lievi gore sulle sguardie, piccola rottura della pergamena sul bordo del piatto anteriore.

€120



8. Le Fèvre Dacier, Anne (Preully-sur-Claise 1647 - Parigi 1720); Terenzio
LES COMEDIES DE TERENCE; AVEC LA TRADUCTION ET LES REMARQUES DE MADAME DACIER. NUOVELLE EDITION, Corrigée d'un nombre considérable de fautes, & enrichie des différentes Leçons de Mr. BENTLEI, de DONAT, de FAERN, & d'autres. TOME PREMIER (-TROISIEME).

A AMSTERDAM & A LEIPZIG, Chez ARKSTÉE ET MERKUS. MDCCXLVII. [1747]

Tre volumi (opera completa), legatura coeva in piena pelle marezzata con fregi dorati e titoli in tassello bicolore sul dorso, tagli e sguardie marmorizzati, in dodicesimo cm10x17; pp XL 495 (3), (4) 459 (3), (4) 403 (1). Ogni volume ornato da numerosi fregi calcografici e vignette incise; complessive 49 tavole anche ripiegate (20, 17, 12) inclusa l'antiporta del primo volume. Segnatura: a⁷ b-c¹² A-V¹² X⁸ [X8 bianca], []² A-T¹² V², []² A-Q¹² R¹⁰.

Bella edizione con testo latino a fronte delle commedie Terenzio nella versione francese di Anne Dacier, traduttrice di classici importante e apprezzata, al centro della *Querelle des Anciens et des Modernes* con la propria *Iliade*. Apparsa per la prima volta nel 1717, la traduzione è qui arricchita di alcune note critiche e riprende in buona parte l'apparato iconografico della prima edizione, su disegno di Bernard Picart (Paris 1673 - Amsterdam 1733). (vedi Cohen-Ricci, *Guide de l'amateur de livres à gravures du XVIII^e siècle*, 983 e Graesse VII, 66).

Bell'esemplare completo e ben conservato, con qualche ordinario segno del tempo sulle cuffie; una piccola mancanza sull'angolo dell'ultima carta, bianca, del primo volume; nello stesso, sulla prima sguardia e sul retrostante foglio di guardia applicati due ritagli di catalogo di libreria antiquaria; strappi sull'ultima sguardia del terzo volume.

€220

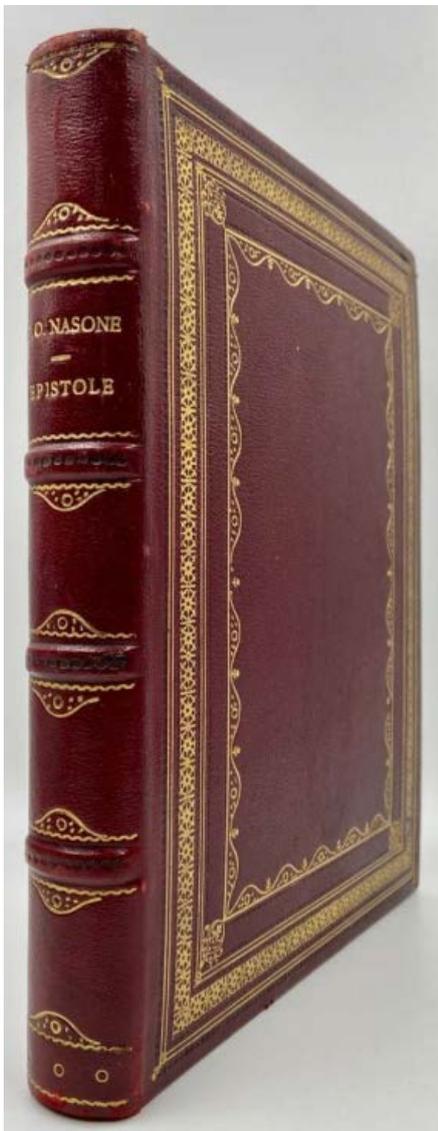
"la più bella traduzione poetica di età rinascimentale"

9. Nannini, Remigio (Firenze 1518-1581); Ovidio

EPISTOLE EROICHE DI P. OVIDIO NASONE TRADOTTE DA REMIGIO FIORENTINO. IN PARIGI 1762 Appresso Durand.

Parigi, Dai Torchj di Giovanni-Agostino Grangé, alli 18 marzo 1762.

Legatura primo-novecentesca in tutta pelle bordeaux con titoli dorati, falsi nervi, fregi e cornici dorati e a secco; in quarto cm19x25, pp (4) XII 323 (1); frontespizio calcografico, ritratto all'antiporta, 22 testatine e 8 finalini incisi in rame. Segnatura: []² a⁴ b² A-Rr⁴ Ss².



Bella edizione settecentesca delle *Heroides* ovidiane volgarizzate da Remigio Nannini (pubblicate la prima volta nel 1555). La curatela è di Giusto Conti che firma la dedicatoria a Federico V di Danimarca, le *Notizie intorno alla vita di Remigio* e gli *Argomenti di tutte le Epistole* "i quali possono anche servire per spiegazione delle tavole in rame" (Gamba 1559, che sempre severo esprime riserve sulla curatela del Conti, pur lodando l'eleganza dell'edizione). Frontespizio, ritratto e vignette di Giuseppe Zocchi (Firenze 1711-1767) incisi da Ferdinando Gregori (Firenze 1719-1804) – eccezion fatta per la testatina della dedicatoria, firmata Claude-Olivier Gallimard (Parigi 1719-1774). Queste traduzioni, nonostante il pentimento moralistico dell'autore ("*piacesse a Dio che io non l'havesse mai fatta né permesso che ella fusse stata data alle stampe, perché non harei dato scandalo al mondo, né a molti occasione di peccare*", dalle Lettere familiari, vedi DBI), conobbero un immediato e considerevole successo, testimoniando la qualità del lavoro e la raffinatezza della riflessione sulla traduzione portata avanti dall'autore che in anticipo sull'Anguillara e il Caro sperimentò il verso libero per rendere in italiano l'esametro latino. "*Il capolavoro nel genere dei volgarizzamenti frate Remigio lo realizzò con la splendida versione delle Heroides ovidiane [...] esercitando un'influenza non indifferente nel formarsi del brano tipico del 'lamento' dell'eroina che tanta incidenza ebbe sulla nascita del teatro musicale e nel determinare il prevalere di Ovidio come modello principe della poesia del primo Seicento. Le Epistole d'Ovidio di Remigio Fiorentino, oggi pressoché ignote, sono in realtà la più bella traduzione poetica di età rinascimentale.*" (D. Chiodo, *Più che stelle in cielo. Poeti nell'Italia del Cinquecento.*, Vecchiarelli 2013).

Bella legatura con piccolo difetto sull'angolo superiore esterno del piatto posteriore. Leggere trasparenti gore sui margini delle prime sei e ultime dodici carte, lieve brunitura delle stesse, qualche sporadica fioritura ma complessivamente ben conservato, testo e vignette non toccati dagli aloni.

€300

10. Toaldo, Giuseppe (Pianezze 1719 - Padova 1797)

NOVÆ TABULÆ BAROMETRI ÆSTUSQUE MARIS A JOSEPHO TOALDO IN PATAVINA UNIVERSITATE Astronomiæ, Geographiæ, ac Meteorologiæ Professore Digestæ.
PATAVII, MDCCLXXIII. Typis Seminarii. [1773]

Brossura muta coeva, tagli spruzzati rossi, in quarto cm20x26.5, pp XXVIII; 5 tavole ripiegate in fine, 1 con figure e 4 con tabelle numeriche. Segnatura: A-B⁴ C⁶.

Nella copiosa produzione scientifica dell'abate veneto, accanto all'edizione delle opere di Galileo e ai molti studi dedicati al parafulmine, costante è il tema dell'influenza della Luna e degli astri sui fenomeni atmosferici. Scopo del breve saggio qui offerto è di chiarire se la Luna abbia influenza sul barometro, così come la esercita sulle maree. Le tabelle e relative spiegazioni analizzano rilevazioni barometriche e temperatura marina nel corso dell'anno per far chiarezza "*in tanta subtilitate atque obscuritate rerum*". Vedi Riccardi I 525.

Bell'esemplare.

€180

11. Toaldo, Giuseppe (Pianezze 1719 - Padova 1797)

LA METEOROLOGIA APPLICATA ALL'AGRICOLTURA. Memoria che ha riportato il premio della SOCIETÀ REALE delle Scienze di Montpellier, sul Problema proposto per l'anno 1774: QUAL È L'INFLUENZA DELLE METEORE SULLA VEGETAZIONE, E QUALI CONSEGUENZE PRATICHE POSSONO RICAVARSI, RELATIVAMENTE A QUEST'OGGETTO, DALLE OSSERVAZIONE METEOROLOGICHE SINORA FATTE. Del Sig. Ab. GIUSEPPE TOALDO [...] TRADOTTA DALL'AUTORE ISTESSO DAL SUO ORIGINALE FRANCESE CON AGGIUNTE E ILLUSTRAZIONI.
IN VENEZIA MDCCLXXV. Presso GASPARE STORTI, alla Fortezza. [1775]

Legatura coeva in cartoncino con dorso rivestito in carta decorata, in quarto cm19x26, pp XX 70 (2) XIV (2); vignetta sul frontespizio, marca sull'ultima carta, fregi. Segnatura: a⁴ b⁶ A-I⁴ [*]⁴ [**]⁴.

Importante studio, apparso inizialmente in francese sul *Journal d'observations...* di Rozier, in cui l'autore esamina le stagioni, le precipitazioni e i fenomeni atmosferici, la possibilità di prevederli e la loro influenza sull'agricoltura e la vita delle piante, coerentemente con "*la sua idea di un sapere scientifico il cui naturale compimento fosse nella pratica quotidiana di professioni come quella di contadino, medico o marinaio.*" (Ampollini, DBI) - per quanto questa ricerca sia rivolta principalmente agli studiosi, nell'introduzione l'autore mostra di avere a cuore soprattutto la divulgazione: "*Ma bisogna applicare questi principi al particolare di ciascun anno, e ridurre la cosa a portata di popolo. A tal oggetto serve l'Almanacco, o Giornale Astro-meteorologico*" che Toaldo pubblicò dal 1773. L'opera è conclusa da una sorta di sunto sotto forma di *Aforismi meteorologici*; in appendice troviamo un *CALENDARIO METEOROLOGICO GENERALE, E PERPETUO PER LA MARCA TRIVIGIANA*. "*Questa memoria [...] conferma [...] che il Toaldo può meritamente considerarsi il fondatore della meteorologia scientifica.*" (Riccardi I 526).

Lievi segni d'umido, peraltro ben conservato e in barbe.

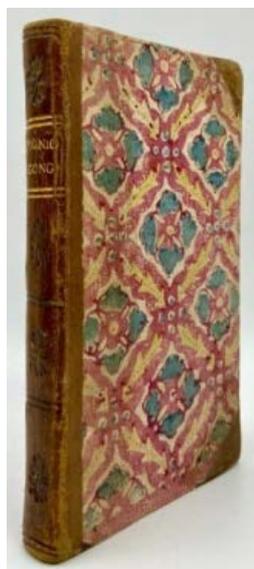
€270

il rompicapo barometrico

12. Pignotti, Lorenzo (Figline Valdarno 1739 - Pisa 1812)

CONGETTURE METEOROLOGICHE DEL DOTTORE LORENZO PIGNOTTI PUBBLICO PROFESSORE DI FISICA NELL'UNIVERSITÀ DI PISA. A SUA ALTEZZA REALE PIETRO LEOPOLDO ARCIDUCA D'AUSTRIA GRAN-DUCA DI TOSCANA &c. &c. &c.

IN FIRENZE MDCCLXXX. NELLA STAMPERIA DI ANTONIO BENUCCI, E COMP. ALL'INSEGNA D'ERCOLE FANCIULLO. [1780]



Legatura coeva in mezza pelle con angoli, dorso liscio con titoli dorati e fregi a secco, piatti in carta decorata, in dodicesimo cm10.5x18.5, pp 192 + 1 carta di *errata*. Segnatura: a-h¹² []¹.

Maggiormente ricordato oggi come favolista e letterato, Pignotti fu valente scienziato e detenne la cattedra di Fisica dal 1774 al 1802 nell'ateneo pisano. In queste *Congetture* dedicate al funzionamento del barometro e all'evaporazione l'autore prese in esame il dibattito scientifico dell'epoca sull'argomento (le Roy, Franklin, Bernoulli, Priestley, Leibnitz) e propose una propria interpretazione di questi fenomeni e delle cause dei terremoti e delle eruzioni, favorendo la teoria del flogisto e confutando la tesi delle cause elettriche delle scosse telluriche.

Esemplare genuino e in buono stato, seppur lievemente corto di margini. Piccola lacerazione sul margine interno del frontespizio, a ridosso della cucitura del fascicolo.

€200

un illuminista milanese del Caffè

13. Frisi, Paolo (Milano 1728-1824)

OPUSCOLI FILOSOFICI.

I. DELLE INFLUENZE METEOROLOGICHE DELLA LUNA.

II. DEI CONDUTTORI ELETTRICI.

III. DELL'AZIONE DELL'OLIO NELL'ACQUA.

IV. DEL CALORE SUPERFICIALE, E CENTRALE DELLA TERRA.

V. DEI FIUMI SOTTERRANEI.

IN MILANO. MDCCLXXXI. APPRESSO GIUSEPPE GALEAZZI REG. STAMPATORE. [1781]

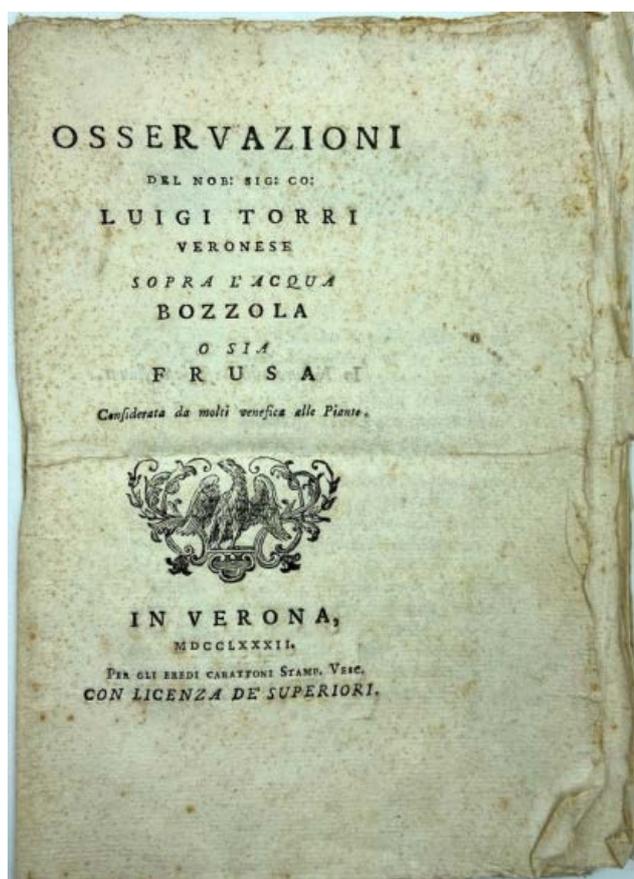
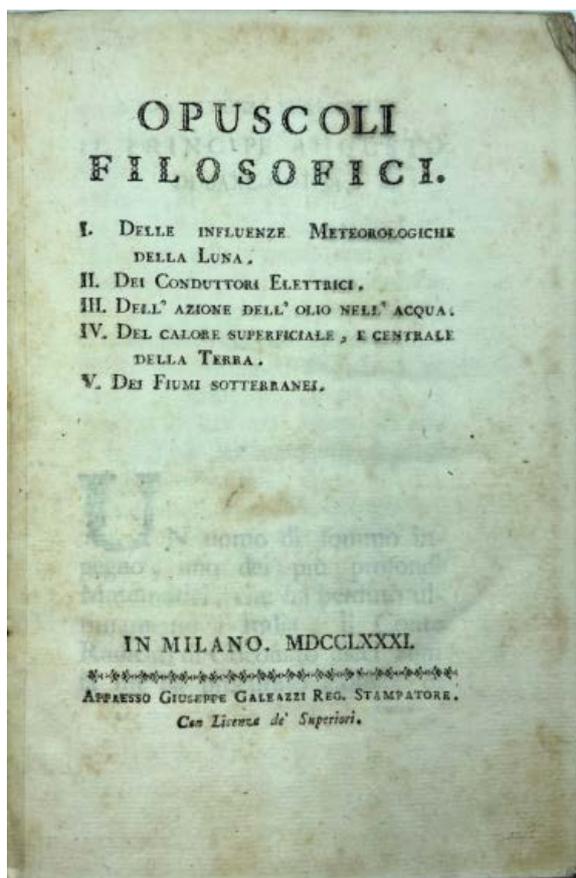
Legatura cartonata moderna (ben eseguita ma d'un improbabile lillà), in ottavo cm14x21, pp (8) 118. Timbro araldico di privato possesso sull'occhietto. Segnatura: []⁴ A-F⁸ G¹¹ [possibile mancanza di un'ultima carta bianca].

Il barnabita milanese Paolo Frisi, scienziato e divulgatore, dedicò i suoi studi all'idraulica, la matematica pura, l'astronomia; illuminista, fu fra gli animatori de *Il Caffè* e amico di Pietro Verri che ne scrisse più volte l'elogio. In questa eclettica serie di opuscoli l'autore affronta argomenti di fisica, geologia e idraulica: riprende la querelle con Giuseppe Toaldo sulle influenze lunari (primo opuscolo che "oltre al suo illuminismo, rivela un ideale scientifico meccanicistico" Baldini, DBI); elogia Benjamin Franklin e descrive l'introduzione del parafulmine in Italia, e l'installazione di un *conduttore* a difesa dell'Archivio municipale di Milano (per iniziativa dello stesso Frisi, 1776); affronta temi di geologia e meteorologia; descrive le acque carsiche riprendendo gli studi di scienziati italiani come Giovanni Battista Guglielmini e Giovanni Fortunato Bianchini e altri sul Latte, il Timavo ecc; prende le distanze dal pur altrove elogiato Franklin circa la possibilità di calmare le acque agitate con l'olio. I primi due *opuscoli* sono rielaborazioni di lavori già apparsi,

gli altri sono inediti. Conservato un foglio di guardia con antica nota manoscritta "Edizione principe fatta per cura dello stesso autore". Vedi Riccardi I 489 ("Raro"), che dell'autore tesse sentite lodi e conclude con "*il desiderio di vedere [le sue opere] più ampiamente illustrate come meritano, e per la storica influenza che esse ebbero nei progressi delle scienze fisico matematiche*".

Legatura moderna. Carte leggermente brunite, macchietta sul margine inferiore di pagina 9/10, ma completo e ben conservato.

€190



14. Torri, Luigi (Verona 1750-1814)

OSSERVAZIONI DEL NOB: SIG: CO: LUIGI TORRI VERONESE SOPRA L'ACQUA BOZZOLA O SIA FRUSA Considerata da molti venefica alle piante.

IN VERONA, MDCCCLXXXII. PER GLI EREDI CARATTONI STAMP. VESC. [1782]

Opuscolo senza legatura, in barbe, in dodicesimo cm15.5x21.5, pp 23 (1). Segnatura: A¹².

Luigi Torri fu membro dell'Accademia dell'Arcadia (Eristenio Filomaziano) e dal 1790 al 1793 presidente dell'Accademia di Agricoltura, Commercio ed Arti di Verona; "*uomo di cultura economica eccezionalmente larga e seriamente impegnato nel tentativo di mettere a confronto il pensiero economico dell'età di Adam Smith con la realtà agricola, artigianale e commerciale della sua patria veronese*" (Venturi, Settecento riformatore V**, p. 315), lasciò alcune opere dedicate all'agricoltura e varie materie (economia, scienze, letteratura). Questo opuscolo è dedicato all'acqua bozzola, ossia l'acqua residuo della produzione dell'olio d'oliva, e al metodo per renderla utilizzabile quale fertilizzante.

In barbe, lievemente brunito il foglio esterno.

€100

15. Cavalli, L.M. [per la Camera dei Conti]

MANIFESTO CAMERALE Notificante le provvidenze di S.M. relativamente al nuovo appalto delle Regie fabbriche de' cristalli, e vetri del Piemonte, unitamente a quella d'Intra, e manda osservarsi la nuova Tassa per essi stabilita.

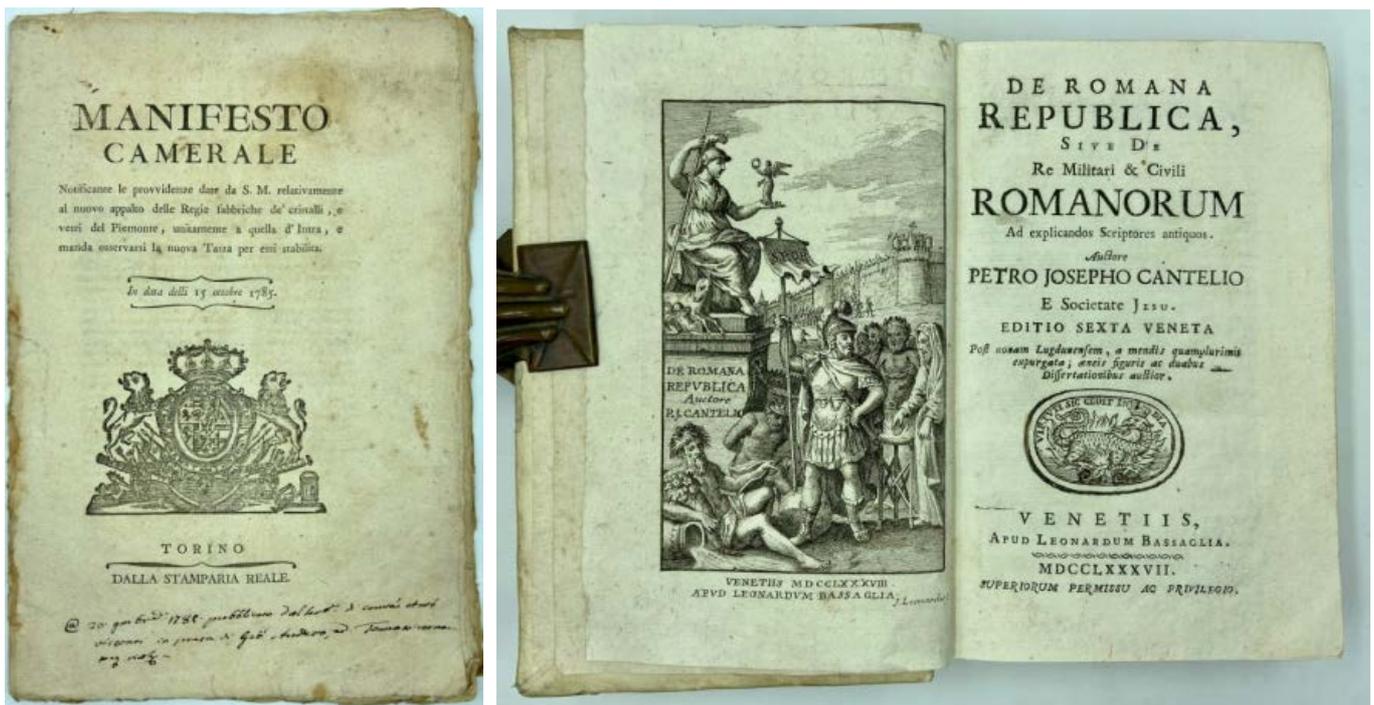
In data delli 15 ottobre 1785. TORINO DALLA STAMPARIA REALE.

Editto senza rilegatura, sette fogli in barbe ripiegati per complessive pp 27 (1), cm21x32; stemma sabaudo e nota manoscritta (coeva) sulla prima pagina.

Interessante manifesto con le prescrizioni riguardanti le fabbriche di vetro di Borgo Po a Torino, Altare, Chiusa, Intra e Sales in Savoia, loro esclusivo diritto di produzione e di smaltimento di lastre e prodotti in vetro e cristallo, divieto di importazione di manufatti vitrei e bottiglie ("vuote, non già di quelle, che si facessero venire piene di vino, olio, acque medicinali, o d'odore, o d'altro liquore"), ecc. Comprende un'estesa TASSA DE' VETRI, E CRISTALLI che include un dettagliato elenco con i nomi antichi delle lavorazioni e dei manufatti delle fabbriche: vetri e cristalli da chimica e da farmacia, da tavola, per l'illuminazione, gli infissi, la scrittura (calamai), la cosmesi, l'igiene, il culto ecc.

Macchioline lungo la piega interna, piccole mancanze attorno alla cucitura nel foglio esterno, alcuni antichi scarabocchi sull'ultima pagina (bianca) peraltro completo e ben conservato, in barbe.

€75



16. Cantel, Pierre-Joseph (Les lfs 1645 - Paris 1684)

DE ROMANA REPUBLICA, SIVE DE RE MILITARI & CIVILI ROMANORUM AD EXPLICANDOS SCRIPTORES ANTIQUOS. AUCTORE PETRO JOSEPHO CANTELIO E SOCIETATE JESU. EDITIO SEXTA VENETA Post nonam Lugdunensem, a mendis quampluribus expurgata; æneis figuris ac duabus Dissertationibus auctior.

VENETIIS, APUD LEONARDUM BASSAGLIA. MDCCLXXXVII. [1787]

Legatura coeva in piena pergamena rigida con nervi passanti sulle cuffie, titoli dorati su tassello, in ottavo cm12x19, pp 429 (3); 14 tavole incise su rame di cui 7 ripiegate. Segnatura: A-Dd⁸.

Bella edizione veneziana di questo classico dell'erudizione seicentesca, propedeutico allo studio degli autori classici. L'accattivante apparato iconografico inciso dal friulano Giacomo Leonardis (Palmanova 1723 - Venezia 1797) include una mappa ripiegata di Roma antica e scene militari, circensi, religiose. (Morazzoni, *Il libro illustrato veneziano del Settecento*, p. 219 cita altra edizione meno illustrata).

Bell'esemplare, piccola abrasione sul bordo del piatto anteriore, in mano antica noterella sull'indice e su un paio di pagine, e discreta sigla di possesso sul frontespizio e sul colophon.

€230

17. Sacco, Antonio (Salerno, attivo alla fine del secolo XVIII)

DIZIONARIO GEOGRAFICO DEL REGNO DI SICILIA COMPOSTO DALL'ABATE FRANCESCO SACCO. TOMO PRIMO (-SECONDO).

PALERMO DALLA REALE STAMPERIA 1799 (-1800).

Due volumi (opera completa) in legatura coeva in cartone marmorizzato con titoli dorati su tasselli sui dorsi, in quarto cm15x21, pp XII 380, (4) 312 [ma 322: si ripete la numerazione da pagina 255 a 264]; Stemma del Regno delle due Sicilie sul frontespizio del volume secondo. Segnatura: $[\text{I}]^6 \text{A-B}^4 \text{C}^5 \text{D-Zz}^4 3\text{A}^6, [\text{II}]^4 \text{A-Qq}^4 \text{Rr}^5$.

Gustosa corografia siciliana in cui l'autore raccoglie dettagliate notizie su 422 *Città, Terre e Casali* dell'isola; la voce dedicata a Palermo conta quasi 90 pagine e si compone di 28 articoli che descrivono topografia, fontane, porto, arsenale e fortezze, Orto botanico, Specola Astronomica, Palazzo Reale, tribunali, banche, ospedali, chiese, collegi e ogni sorta di edifici e istituzioni pubbliche o religiose. L'opera si conclude con l'indice dei luoghi con corrispondenti nomi latini, suddivisi secondo i tre *valli* di Mazzara, Noto e Demone, e un sintetico *Regolamento delle Poste del Regno di Sicilia*, che indica percorsi, passaggi e stazioni dei corrieri. Il primo volume porta dedica a stampa alle Principesse Reali D. Maria Cristina, D. Maria Amalia e D. Maria Antonia di Borbone, il secondo al Principe D. Leopoldo Borbone. Ex libris nobiliare su entrambi i volumi. (Mira II, 309).

Lievi segni d'usura sulle legature (piccole mancanze della carta marmorizzata che riveste il cartone sulle cuffie e i canalini); leggera gora sul margine delle prime e ultime carte del volume secondo. Completo e ben conservato per il resto.

€600

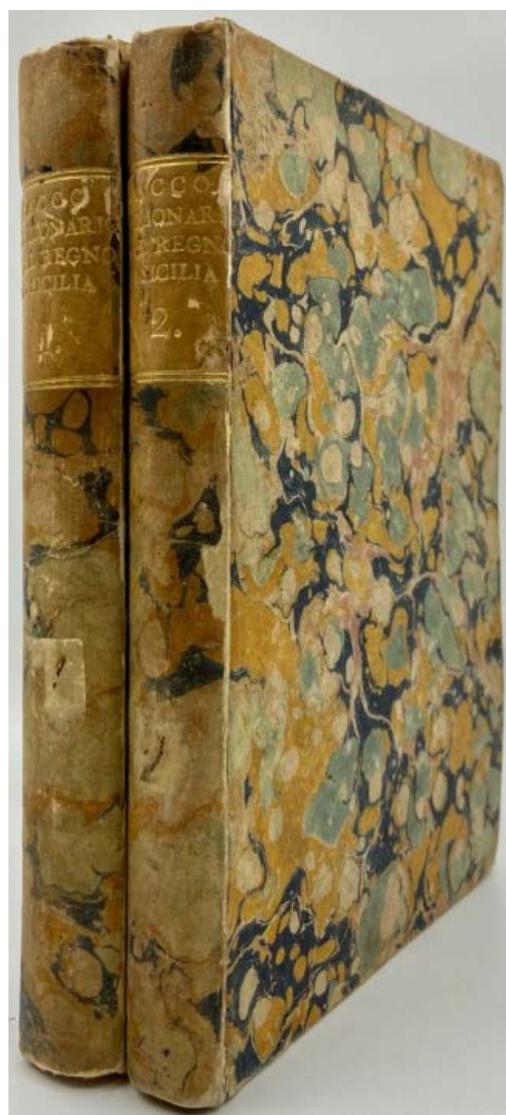


TAVOLA IV.

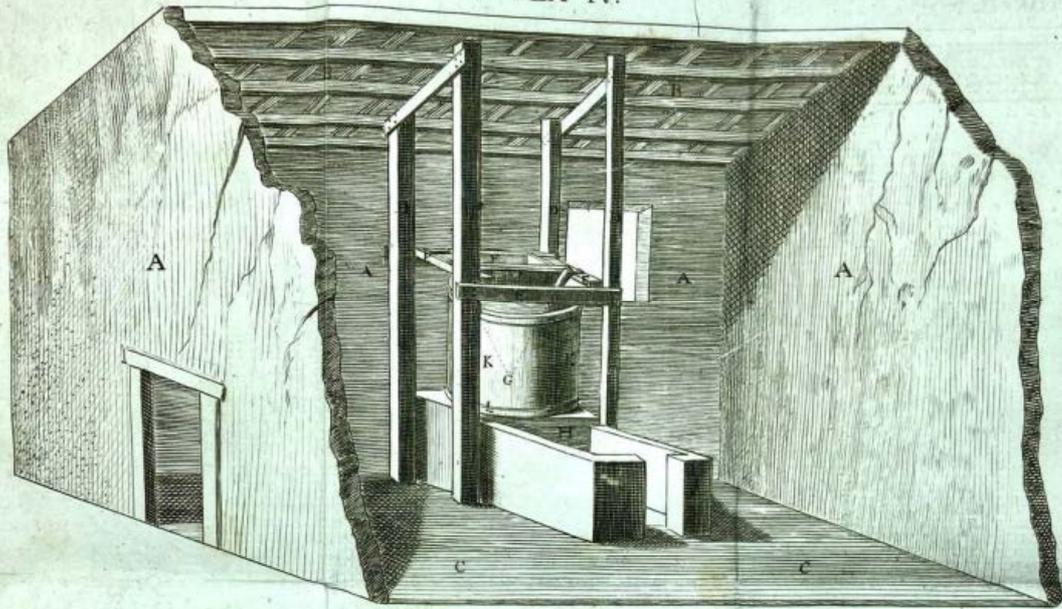


TAVOLA I.

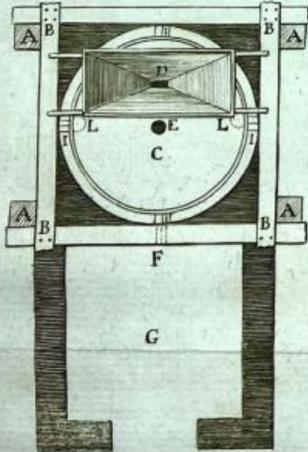


TAVOLA II.

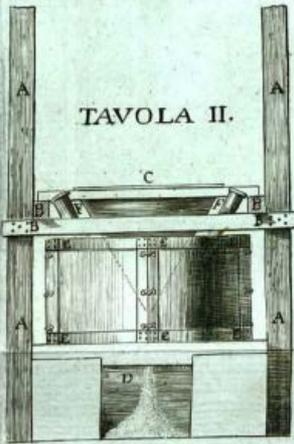
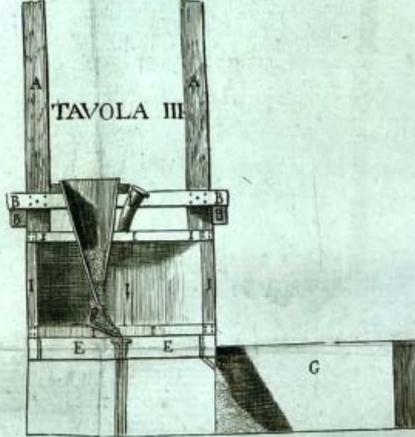


TAVOLA III.



Scala di 1 2 3 4 5 6 7 8 9 16 palmi

Giuseppe Pelli Archit. del. d.

di Della Sculp.

un illuminista pugliese in Sicilia

18. Liroy, Felice

**MEMORIE SOPRA GLI USI DELL'ALGA MARINA NELL'AGRICOLTURA E NELLE ARTI.
unito a MEMORIA PER L'ECONOMIA DELLA FARINA CHE SVOLAZZA DA' MOLINI, E DA'
VAGLI A MANO NEL CERNERLA DALLA CRUSCA.**

Palermo, Reale Stamperia 1800.

Due opere in uniforme legatura moderna in cartoncino azzurro con cucitura a vista, in ottavo cm14.5x19, pp 16 (alga), pp 18 con una tavola ripiegata in fine (farina).

Felice Liroy, di origine pugliese, allievo di Antonio Genovesi, massone e illuminista, giunse in Sicilia al seguito di Domenico Caracciolo e fu Intendente della Real Commenda della Magione di Palermo. Con questo incarico, che mantenne anche dopo la partenza e la morte di Caracciolo, tentò un'opera di riforma amministrativa e di rinnovamento dell'agricoltura nei feudi dipendenti dalla Magione (Palazzo Adriano, Prizzi), di cui resta testimonianza nei suoi scritti di economia rurale, enologia e agricoltura (vedi Venturi, Settecento riformatore I, p. 593: "*Liroy, tornato in patria [nel 1783, dopo sei anni di esilio], aveva ripreso una intensa attività latomistica mista ad un interesse per i problemi economici ed agronomici. Diverrà più tardi, nel 1789, intendente ai boschi in Sicilia.*"). La prima di queste memorie, stampate per volontà di Ferdinando III, riguarda la raccolta e preparazione delle alghe, che si trovano in "*immensa copia*" sulle spiagge siciliane (citati a titolo di esempio la spiaggia di Carini e la *punta di Lillibeo - Capo Boeo*), per la fertilizzazione dei campi. La seconda memoria presenta un progetto e dettagliata analisi economica di un macchinario per ridurre lo spreco di farina, costruito come prototipo a Partinico e presentato al sovrano che ne approvò l'utilizzo in tutti i mulini della Real Commenda. L'accanita opposizione incontrata dalle istanze di razionalizzazione e modernizzazione portate avanti da Liroy è documentata da alcune osservazioni *en passant* dell'autore: la "*guerra col Mugnajo di Prizzi, quando ne cacciai li porci da que' Molini, che li trovai grugnando, e sguazzando della farina de' poveri*" o la sospensione del collaudo della "*macchinetta economica*" in Partinico perché "*stavasi eccitando il popolo ignorante contro di me*". Non comuni. (Per la prima memoria vedi Mira, Bibliografia Siciliana I 517).

Legature moderne, peraltro in stato più che buono.

€200

un classico dell'economia

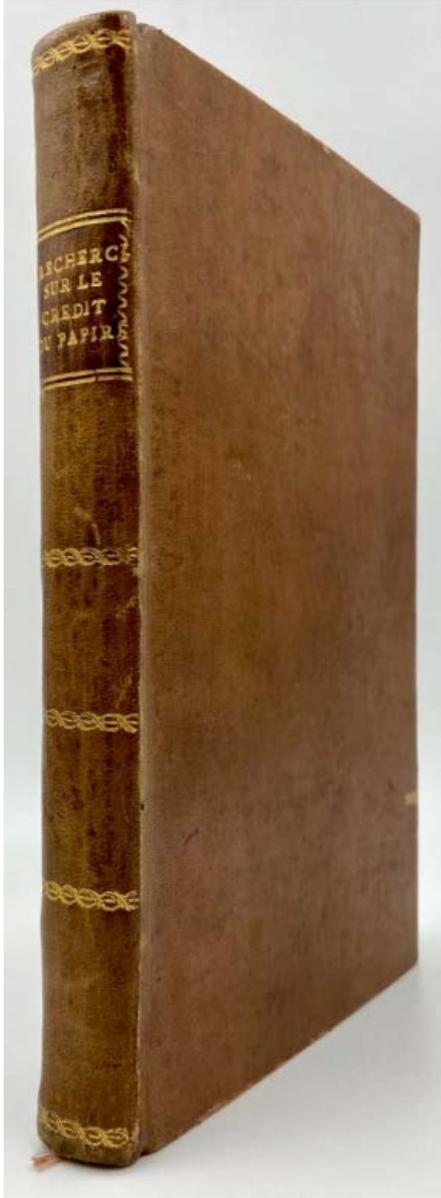
19. Thornton, Henry (Londra 1760-1815)

**RECHERCHES SUR LA NATURE ET LES EFFETS DU CRÉDIT DU PAPIER DANS LA
GRANDE-BRETAGNE PAR HENRI THORNTON, M. P. TRADUIT DE L'ANGLAIS.**

A GENÈVE. De l'Impr. de la BIBLIOTHÈQUE BRITANNIQUE, [...] AN XI. (1803 v. st.)

Legatura coeva in tutta pelle, dorso liscio con filetti e titoli dorati entro tassello, sguardie bianche e tagli spruzzati azzurri, in ottavo cm12.5x20, pp VIII 270. Segnatura: []⁴ A-R⁸.

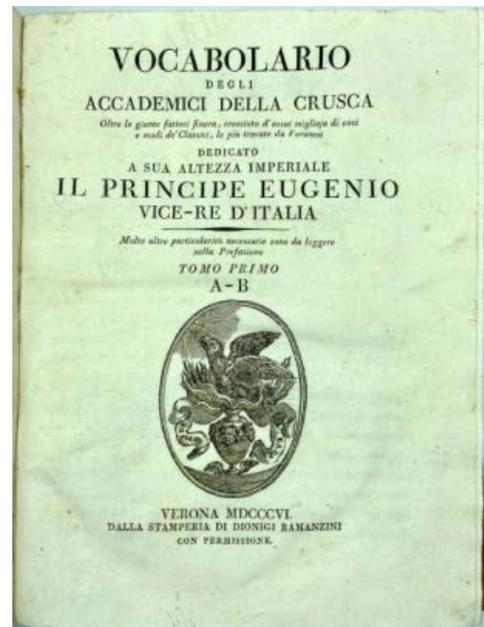
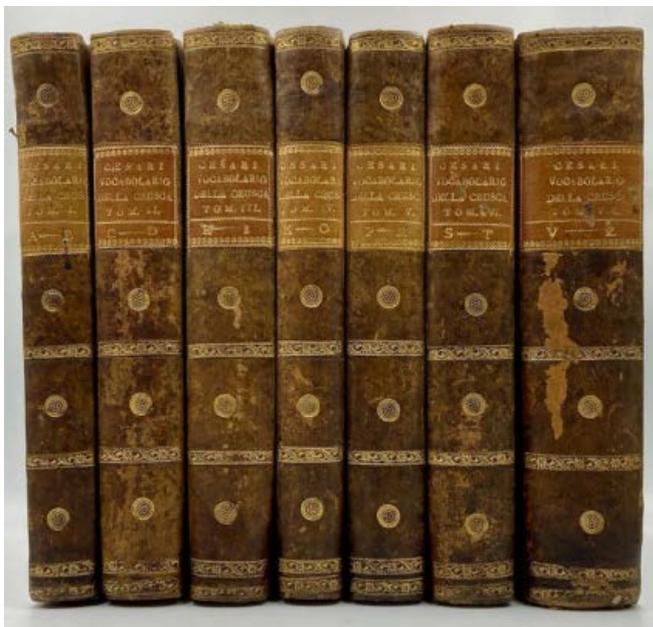
Henry Thornton, riformista e filantropo, favorevole all'indipendenza degli Stati Uniti, fervente anglicano e attivo abolizionista, fu tra i principali banchieri d'Inghilterra alla fine del XVIII secolo. Questa sua più nota opera, pubblicata nel 1802 col titolo di *An Enquiry into the Nature and Effects of the Paper Credit of Great Britain*, fu immediatamente tradotta da Pier Etienne Louis Dumont (Ginevra 1759 - Milano 1829) che pubblicò alcuni stralci della sua versione sulla *Bibliothèque Britannique* per poi presentarla integralmente, per lo stesso periodico, nell'edizione



qui offerta. L'opera, frutto di lavoro preparatorio, fu portata a termine da Thornton mentre partecipava alla commissione parlamentare d'indagine sul ruolo della Banca d'Inghilterra e dell'emissione di cartamoneta nella crisi economica che investì la Gran Bretagna durante la guerra con la Francia repubblicana: nel 1797 notizie incontrollate di uno sbarco francese scatenarono una corsa alla riscossione in *gold bullion* delle note di credito che portò al fallimento di numerose banche, e rese necessario un decreto di sospensione della convertibilità delle banconote, per evitare il crollo della Banca d'Inghilterra. Il dibattito *bullionista* che seguì vide opporsi tesi favorevoli o contrarie al ripristino immediato della convertibilità aurea, e al ruolo stesso della cartamoneta - la tesi *anti-bullionista*, rifacendosi alla *Real Bills Doctrine* di Adam Smith, negava la necessità di porre limiti d'emissione alle banche, quella *bullionista* riteneva la cartamoneta causa della crisi e dell'inflazione e reclamava un sollecito ristabilimento della piena commutabilità in oro dei titoli. Rispetto al dibattito *bullionista* e all'allora predominante tesi di Walter Boyd, che considerava la stampa di cartamoneta da parte della Banca d'Inghilterra irresponsabile e funesta, quella allestita da Thornton fu una molto più complessa analisi del funzionamento e del ruolo della banca nazionale, della circolazione monetaria, della sua velocità, dei metodi e scopi dell'alterazione di quest'ultima, del rapporto fra moneta cartacea e aurea, dei rischi e delle ragioni dell'inflazione ecc. Pionieristica e ampiamente recepita, *Paper Credit* fu alla base della discussione sulla politica monetaria nel XIX secolo, e ricevette nel successivo il plauso di Friedrich Hayek e John Maynard Keynes. Enciclopedia Treccani: “*mirabile per novità e chiarezza e precorritrice, sotto vari aspetti, dei moderni sviluppi dell'analisi monetaria e creditizia*”. Raro, un solo esemplare in ICCU.

Bell'esemplare, contenutissimi segni del tempo, completo e integro.

€370



20. Cesari, Antonio (Verona 1760 - Ravenna 1826)

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA. Oltre le giunte fatteci finora, cresciuto d'assai migliaia di voci e modi de' Classici, le più trovate da Veronesi. DEDICATO A SUA ALTEZZA IMPERIALE IL PRINCIPE EUGENIO VICE-RE D'ITALIA. [...]
TOMO PRIMO A-B (-SETTIMO V-Z).

VERONA MDCCCVI (-MDCCCXI). DALLA STAMPERIA DI DIONIGI RAMANZINI CON PERMISSIONE. [1806-1811]

Sette volumi (opera completa), uniforme legatura coeva in mezza pelle con angoli, dorso liscio con fregi e titoli dorati entro tassello, tagli spruzzati rossi, in quarto cm21x27.5, pp XXXII 409 (1), 531 (1), 518 (2), 353 (3), 480, 554 (2), 243 (1) 72 VIII 85 (1) X 165 (1); impresa tipografica con fenice risorgente dalle fiamme e motto *SEMPER EADEM* sui frontespizi. Segnatura: [1]⁴ [*]-[*3]⁴ A-Fff⁴ Eee⁶, A-Vvv⁴ Xxx², A-Ttt⁴, A-Xx⁴ Yy², A-Ooo⁴, A-Zzz⁴ Aaaa², A-Gg⁴ Hh² A-l⁴ a⁴ A-L⁴ A-Y⁴.

Edizione veronese del *Vocabolario* compilata sulla veneziana di Pitteri del 1763, cui sono aggiunti, sotto la guida dell'alfiere del purismo linguistico Antonio Cesari, cinquantamila vocaboli "*razzolati principalmente dalle opere toscane del beatissimo Trecento*" (così l'ironico G. B. De Capitani, d'ispirazione al contrario modernista, in *Della lingua commune d'Italia*, Milano 1846). Cesari si avvale, nella compilazione, dell'operato di Girolamo Lombardi, Clementino Vannetti e Paolo Zanotti. Conclusa nel 1811 e di schieramento nettamente *trecentista*, quest'edizione suscitò qualche polemica risposta nel vivace dibattito linguistico di quegli anni, la più rilevante quella di Vincenzo Monti con la sua *Proposta di alcune correzioni ed aggiunte al Vocabolario della Crusca* del 1817 (vedi Gamba, 2815). In appendice, accanto agli indici degli autori e delle abbreviazioni, si trovano con propri frontespizi due vocabolari tecnici: quello dedicato ad arte, architettura e decorazione di Filippo Baldinucci (Firenze 1624-1697) ristampato dall'edizione fiorentina del 1681 (*VOCABOLARIO TOSCANO DELL'ARTE DEL DISEGNO*), e quello di medicina del bergamasco Andrea Pasta (1706-1782), ristampato dall'edizione bresciana di Rizzardi del 1769 (*VOCI MANIERE DI DIRE E OSSERVAZIONI [...] CHE POSSONO SERVIRE [...] NELL'ARTE DI MEDICARE, E DI MATERIALI PER COMPORRE CON PROPRIETÀ E PULIZIA DI LINGUA ITALIANA I CONSULTI DI MEDICINA E DI CIRUSIA*). Ricercato, gustosa lettura e tassello importante della storia della nostra lingua.

Leggere sbucciature sui dorsi, capitello del tomo terzo scucito, fogli di guardia con qualche alone, nei volumi II e III un paio di forellini di tarlo sulle sole sguardie posteriori, in corrispondenza dei canalini. Completo e internamente molto ben conservato.

€700

21. Bava di San Paolo, Gaetano Emanuele (Fossano 1737 - Torino 1829)

PROGRESSI DELL'ECONOMIA PUBBLICA, E POLITICA DAL MILLE FINO A TUTTO IL SECOLO DECIM'OTTAVO. DI EMMANUELE BAVA DI S. PAOLO. Letti in Gennaio l'anno 1811.

[da MEMOIRES DE L'ACADÉMIE IMPÉRIALE DES SCIENCES, LITTÉRATURE ET BEAUX-ARTS DE TURIN, POUR LES ANNÉES 1811-1812. TURIN, CHEZ FELIX GALLETTI 1813]

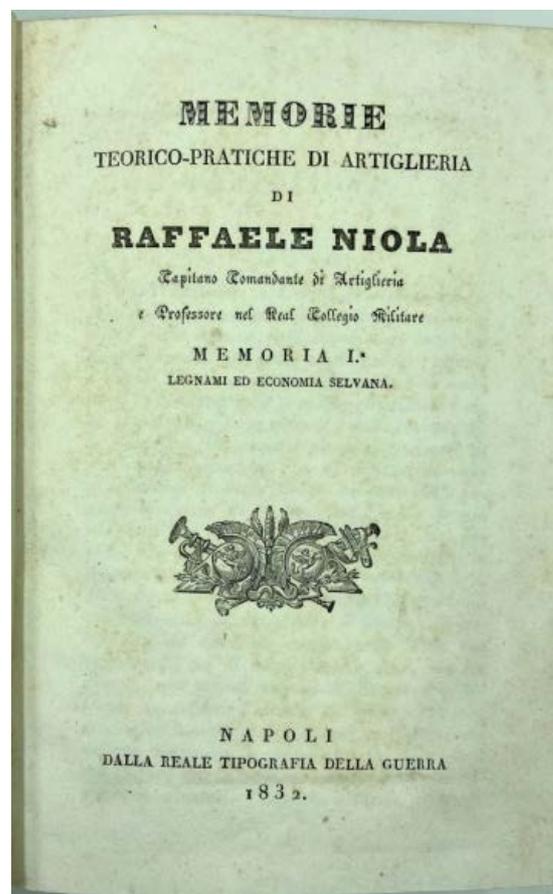
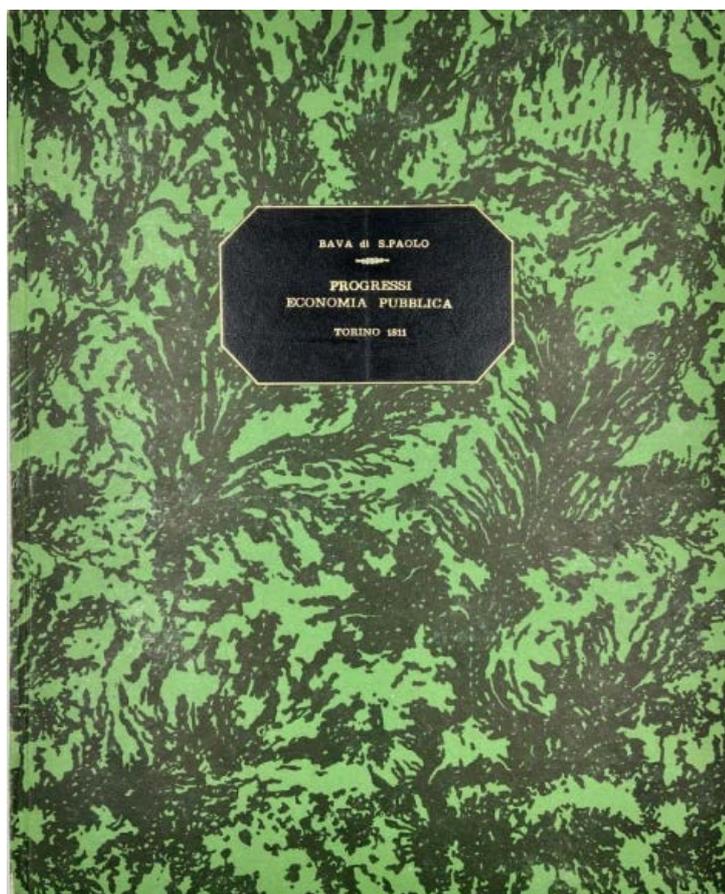
Estratto (o stralcio) in legatura moderna marmorizzata, titoli dorati su tassello sul piatto anteriore, in barbe; in quarto cm22.5x28.5, pp 130. Segnatura: A-Q⁴ R¹.

Di nobiltà piemontese, valutate e abbandonate posizioni a corte e carriera militare, Bava di S. Paolo optò infine per un colto *otium* che lo vide dedicarsi ai viaggi per l'Europa e agli studi e la

frequentazione degli ambienti culturali piemontesi. Fondò a Fossano *l'Accademia di filosofia e lettere* e presso la propria dimora torinese la *Conversazione Sampaolina*, frequente riunione di intellettuali subalpini che riconoscevano in Bacone e Muratori i loro modelli. La nota in prima pagina segnala che questo saggio è "*Estratto dall'Autore da un'Opera sua più estesa, a cui sta lavorando*": si tratta del *Prospetto storico e filosofico dei progressi delle scienze, delle arti e dei costumi dall'XI fino al XVII secolo* (1816), sorta di storia d'Italia particolarmente attenta al Piemonte e all'elogio della casa Savoia. Questo breve trattato comparve in un momento di particolare vitalità dell'Accademia torinese, in cui emergeva un dibattito sulle questioni economiche, seppur ancora considerate in funzione ancillare rispetto alla disciplina dell'amministrazione pubblica o dell'erudizione storiografica. "*Di un certo interesse, anche se appesantito da lunghe digressioni di carattere erudito, appare anche un ponderoso lavoro di Bava di San Paolo sui "Progressi dell'economia pubblica [...]" letto in Accademia nel gennaio del 1811 [...]. In esso l'autore, dopo aver affermato che l'obiettivo del suo saggio era quello di esporre «quali fossero le basi e i principi indeclinabili su cui si posava ogni buona politica economica» procedeva ad una drastica critica nei confronti dei fisiocratici e si soffermava tra l'altro sulla questione della disoccupazione creata dall'introduzione di macchine sostenendo la necessità, in tal caso, di un intervento dello Stato. Inoltre Bava di San Paolo non mancava di fare riferimento alla vexata quaestio del divieto di esportazione di materie prime strategiche per lo sviluppo delle industrie nazionali adottando [...] un punto di vista favorevole alle misure proibitive e, quindi, di stampo decisamente mercantilista.*" (Pavanelli, *Il dibattito economico nell'Accademia delle Scienze di Torino nell'Ottocento*, in Augelio-Guidi, *Associazione economico e diffusione dell'economia politica nell'Italia dell'Ottocento* vol. 2, Franco Angeli 2000).

Ben conservato e in barbe, legatura moderna.

€160



22. Niola, Raffaele

MEMORIE TEORICO-PRATICHE DI ARTIGLIERIA DI RAFFAELE NIOLA Capitano
Comandate di Artiglieria e Professore nel Real Collegio Militare.

MEMORIA I.^a LEGNAMI ED ECONOMIA SILVANA. (1832)

MEMORIA II.^a MINIERE E METALLI PER LE ARTIGLIERIE. (1833)

MEMORIA III.^a FABBRICAZIONE DELLE ARTIGLIERIE DI BRONZO. (1833)

MEMORIA IV.^a POLVERE DA SPARO. (1834)

NAPOLI DALLA REALE TIPOGRAFIA DELLA GUERRA 1832 (-1834).

Le quattro memorie legate insieme in un volume in mezza tela ottocentesca con titoli dorati sul dorso, in ottavo cm14x21, pp 90 (2), 111 (1), 92, 78 (2); legate in fine 17 tavole litografiche ripiegate (per la prima memoria 9 figure su 3 tavole, per la seconda 24 figure su 4 tavole, per la terza 24 figure su 6 tavole - la prima delle tavole anteposta dal legatore all'ultima della serie precedente, per la quarta 8 figure su 4 tavole).

Raffaele Niola fu professore alla Nunziatella dal 1816, e alla fine degli anni '30 direttore delle ferriere di Mongiana progettate da Domenico Fortunato Savino, cui affidò anche il compito di potenziare la fonderia di Ferdinanda, anch'essa sotto la sua direzione. Questa raccolta completa delle *Memorie* compilate per il Real Collegio Militare di Napoli offre un interessante panorama dei diversi aspetti della produzione d'artiglieria di cui il Niola aveva, come direttore delle suddette fonderie, esperienza diretta. La prima memoria è dedicata allo sfruttamento delle risorse forestali, considerate insieme come fonte di materie prime e come ecosistema: cura e mantenimento degli alberi e dei boschi, stima del rendimento degli appezzamenti, qualità dei legni (quercia, olmo, legni bianchi e resinosi), disboscamento, conservazione dei legnami. La seconda memoria affronta argomenti di geologia e analisi della montagna, ricerca ed estrazione mineraria, metallurgia e siderurgia (ferro, acciaio, rame, stagno, bronzo, piombo). La terza memoria riguarda le tecniche di fabbricazione delle artiglierie: forme di argilla e sabbia, fusione, forni, tornitura, foratura delle anime, ecc. L'ultima memoria tratta della composizione chimica della polvere da sparo, sua fabbricazione, esame, conservazione ecc. Non comune.

Onesta legatura ma bell'esemplare, fresco e completo.

€300

23. AAVV

L'AMERICA SETTENTRIONALE E MERIDIONALE OVVERO DESCRIZIONE DI QUESTA GRAN PARTE DEL MONDO CHE COMPRENDE L'America Russa, la Nuova Bretagna, la Baja d'Hudson, il Labrador, Terra-Nuova, il Canadà, gli Stati Uniti del Nord, gli Stati Uniti Messicani, la Repubblica di Guatemala, le Antille, le Lucaje, le Repubbliche della Colombia, del Perù, del Chili, la Patagonia, Buenos-Aires o la Plata, il Paraguay, l'Impero del Brasile, le Guiane, un Sunto dei Viaggi al Polo Boreale, finalmente l'Islanda, la Groenlandia, lo Spitzberg, ecc. CON Un compendio della scoperta, conquista ed origine degli antichi popoli, dei loro riti, costumi, arti, scienze, leggi, storia naturale, singolarità, ecc. TRATTA O TRADOTTA DALLE ISTORIE E DALLE RELAZIONI DI VIAGGIATORI ITALIANI, FRANCESI, INGLESII, ECC. ECC. Messa in ordine per cura di una Società di Geografi e di Letterati. **PRIMA VERSIONE ITALIANA. VOLUME UNICO, CON RAMI.**
TORINO 1836 PRESSO IL LIBRAJO GIUSEPPE VACCARINO.

Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti dorati sul dorso, in quarto cm18.5x27, pp 620; 10 tavole incise su rame, ciascuna con una o due illustrazioni. Segnatura: 1-77⁴ 78².

Traduzione dell'edizione francese apparsa l'anno precedente nella *Histoire Pittoresque des Voyages* di Etienne Ledoux, parimenti anonima e con identico apparato iconografico firmato



Fauchery: antiporta allegorica, partenza di Cristoforo Colombo, ammutinamento dell'equipaggio di Colombo e arrivo a San Salvador, veduta di Santo Domingo e scoperta del Mare del Sud/Oceano Pacifico, presentazione a Cortés di Marina/Malineli Tenepatl e altre donne Nahuatl, affondamento della flotta di Cortés e veduta di Città del Messico, Montezuma su portantina e festa azteca, battaglia di Otumba, Valle del Messico, cattura di Guatimozin/Cuauhtémoc e veduta di Vera Cruz. Il volume tratta delle vicende di Colombo, Vasco Nunez de Balboa, Hernán Cortés e altri *conquistadores*, descrive estesamente le isole caraibiche e gli stati centro e sud-americani, offre informazioni etnografiche e naturalistiche, riporta numerosi brani delle lettere odepistiche sugli Stati Uniti di William Tell Harris, conclude con notizie sulle terre del Nord in America e non (Canada, Alaska, Islanda, Groenlandia, isole di Spitsbergen e Jan Mayer) e sui viaggi di Martin Frobisher, John Davis, Willem Barentsz, Jacob van Heemskerck, Gerrit de Veer e Henry Hudson.

Fioriture e aloni diffusi non pregiudicano la leggibilità del testo e delle tavole, legatura lievemente allentata sui primi fascicoli; esemplare completo e genuino.

€150

24. Brunet, Jean-Baptiste (Limoges 1814 - Paris 1893)

HISTOIRE GÉNÉRALE DE L'ARTILLERIE PAR M. J. BRUNET, Capitaine d'Artillerie, ancien Élève de l'École Polytechnique. TOME PREMIER (-DEUXIÈME).

PARIS, IMPRIMERIE ET LIBRAIRIE MILITAIRE DE GAULTIER-LAGUIONIE, 1842.

Due tomi legati in uno, mezza pelle coeva, titoli e fregi dorati sul dorso, in ottavo cm13.5x22, pp (4) VIII 502 (2), (4) 498; in fine legate 12 tavole incise con numerosi schemi di battaglie e una tabella ripiegata con le legende.

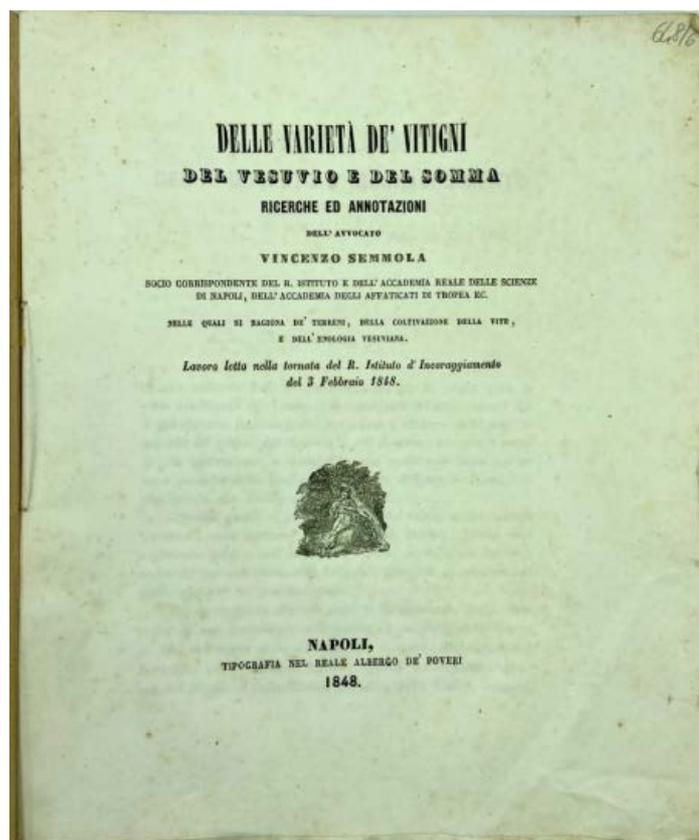
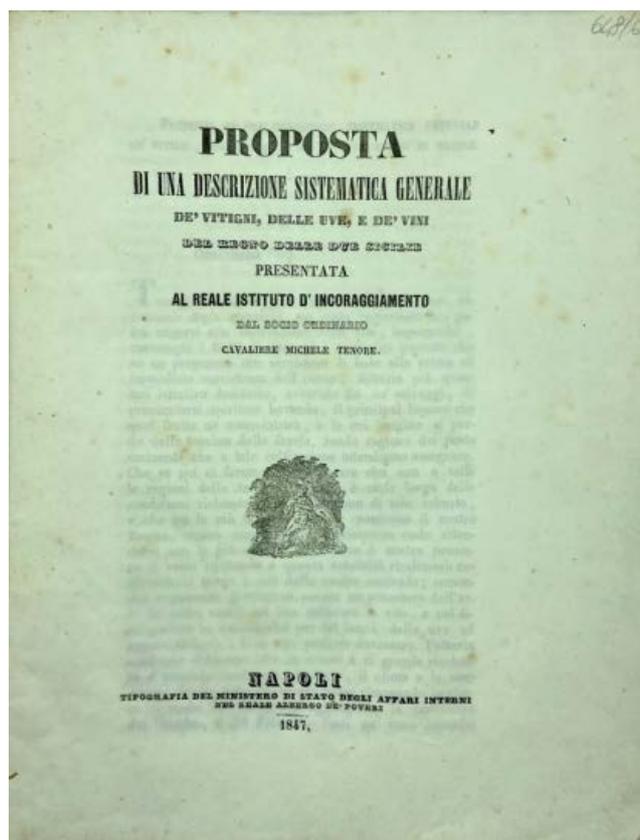
Mille pagine di trattazione della storia dell'artiglieria, sua origine nelle civiltà antiche, sviluppo in occidente dopo l'introduzione della polvere da sparo, dettagliato esame delle artiglierie degli eserciti europei dal 1440 al 1740. L'autore, militare di carriera e politico, rifiutò di restare al servizio del goliardo Napoleone III, produsse numerose e apprezzate pubblicazioni di analisi e storia militare, specie durante l'assedio di Parigi, e altrettante di carattere fantasiosamente

mistico; parlamentare nel 1848 e nel 1871, presentò senza successo i suoi aneliti spiritualisti all'Assemblée Nationale, proponendo una mozione in cui domandava che la Francia si votasse completamente all'Onnipotente e costruisse un grande tempio consacrato a Cristo sulle alture di Parigi - proposta rifiutata che pare tuttavia essere all'origine della costruzione della chiesa del Sacro Cuore a Montmartre (Robert e Coughy, Dictionnaire des parlementaires français de 1789 à 1889).

Lievi sbucciature su canalini e cuffie, sporadiche leggere fioriture, complessivamente ben conservato.

€140

due rare opere di ampelografia napoletana



25. Tenore, Michele (Napoli 1780-1861); Kolenati, Friedrich August Rudolph (Praga 1814 - Praded 1864)

PROPOSTA DI UNA DESCRIZIONE SISTEMATICA GENERALE DE' VITIGNI, DELLE UVE, E DE' VINI DEL REGNO DELLE DUE SICILIE PRESENTATA AL REALE ISITUTO D'INCORAGGIAMENTO DAL SOCIO ORDINARIO CAVALIERE MICHELE TENORE. *contiene SAGGIO DI UNA SISTEMATICA CLASSIFICAZIONE DEI VITIGNI INDIGENI DELLA GEORGIA RUSSA (GRUSINIA) DEL SIG FEDERICO A. KOLENATI.*

NAPOLI, TIPOGRAFIA DEL MINISTERO DI STATO DEGLI AFFARI INTERNI NEL REALE ALBERGO DE' POVERI 1847.

Estratto, con proprio frontespizio, dagli *Atti* dell'Istituto, originale brossura muta d'attesa con due numeri annotati in mano antica, in quarto cm20.5x26.5, pp 43 (1).

Rara *plaque* del prolifico e autorevole scienziato napoletano, direttore dell'Orto Botanico partenopeo, socio fra molte altre della Reale Accademia delle Scienze di Torino, gran viaggiatore e autore della monumentale Flora Napolitana (1811-1838). Lo scienziato presenta ai colleghi del Reale Istituto d'Incoraggiamento l'articolo di Kolenati sulla classificazione

morfologica delle viti della Georgia, proponendolo come modello per una simile o più ampia opera ampelografica locale della quale traccia il germinale progetto; seguono estratti del verbale della tornata dell'Istituto e il Rapporto della Commissione incaricata di esaminare il progetto (fra i firmatari Vincenzo Semmola, che mise in atto l'auspicata impresa - si veda il numero successivo di questo catalogo) e la traduzione del saggio di Kolenati, apparso in tedesco sul *Bulletin de la Société impériale des naturalistes de Moscou* nel 1846.

Buono stato.

€200

26. Semmola, Vincenzo

DELLE VARIETÀ DE' VITIGNI DEL VESUVIO E DEL SOMMA. RICERCHE ED ANNOTAZIONI DELL'AVVOCATO VINCENZO SEMMOLA SOCIO CORRISPONDENTE DEL R. ISTITUTO E DELL'ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI NAPOLI, DELL'ACCADEMIA DEGLI AFFATICATI DI TROPEA EC. NELLE QUALI SI RAGIONA DE' TERRENI, DELLA COLTIVAZIONE DELLA VITE, E DELL'ENOLOGIA VESUVIANA. Lavoro letto nella tornata del R. Istituto d'Incoraggiamento del 3 Febbraio 1848. NAPOLI, TIPOGRAFIA NEL REALE ALBERGO DE' POVERI 1848.

Estratto, con proprio frontespizio, dagli *Atti* dell'Istituto, originale brossura muta d'attesa con due numeri e tioletto annotati in mano antica sul piatto anteriore, in quarto cm20.5x26.5, pp VIII 136.

Articolata e importante monografia, studio messo in opera da Vincenzo Semmola (fratello del più noto medico e senatore Mariano) in risposta all'appello lanciato da Michele Tenore ai soci dell'Istituto affinché si iniziasse un lavoro di classificazione dei vitigni del Regno delle Due Sicilie sul modello di quello di Kolenati per la Georgia (vedi numero precedente di questo catalogo). Il saggio contiene dettagliatissime informazioni, frutto di ricerca sul campo dell'autore, che vanno ben oltre la semplice classificazione morfologica: accanto all'individuazione e alla minuziosa, talvolta poetica descrizione di centododici vitigni, loro classificazione e *nomi vernacoli*, sono esaminati i terreni e la topografia vesuviana, la qualità dei vini, i metodi di coltivazione, vendemmia e vinificazione in uso e le migliorie proposte; in fine un'appendice metodologica sulla raccolta dell'*erbario ampelologico* e un quadro sistematico dei vitigni. Ricchissimo di notizie, tuttora citato quale fonte nelle schede del Registro Nazionale delle Varietà di Vite. "*Questo lavoro, letto nella tornata del 3 febbraio 1848, fu pubblicato nel 1855 per le note vicende politiche. L'estratto però porta la data del 1848 ed un Rapporto non pubblicato nel vol. indicato.*" (Savastano, *Gli scritti agrari di Vincenzo Semmola. Studio critico*, in *Annali della R. Stazione sperimentale di agrumicoltura e frutticoltura* 4, 1916-1918). Vedi anche Sormanni, p. 117. Raro.

Esemplare molto ben conservato, in barbe e intonso. Lievi sgualciture sui bordi della leggera brossura in carta bruna.

€480

27. Leitch, Richard Principal (1827-1882)

A COURSE OF PAINTING IN NEUTRAL TINT, WITH TWENTY-FOUR PLATES, FROM DESIGNS BY R. P. LEITCH.

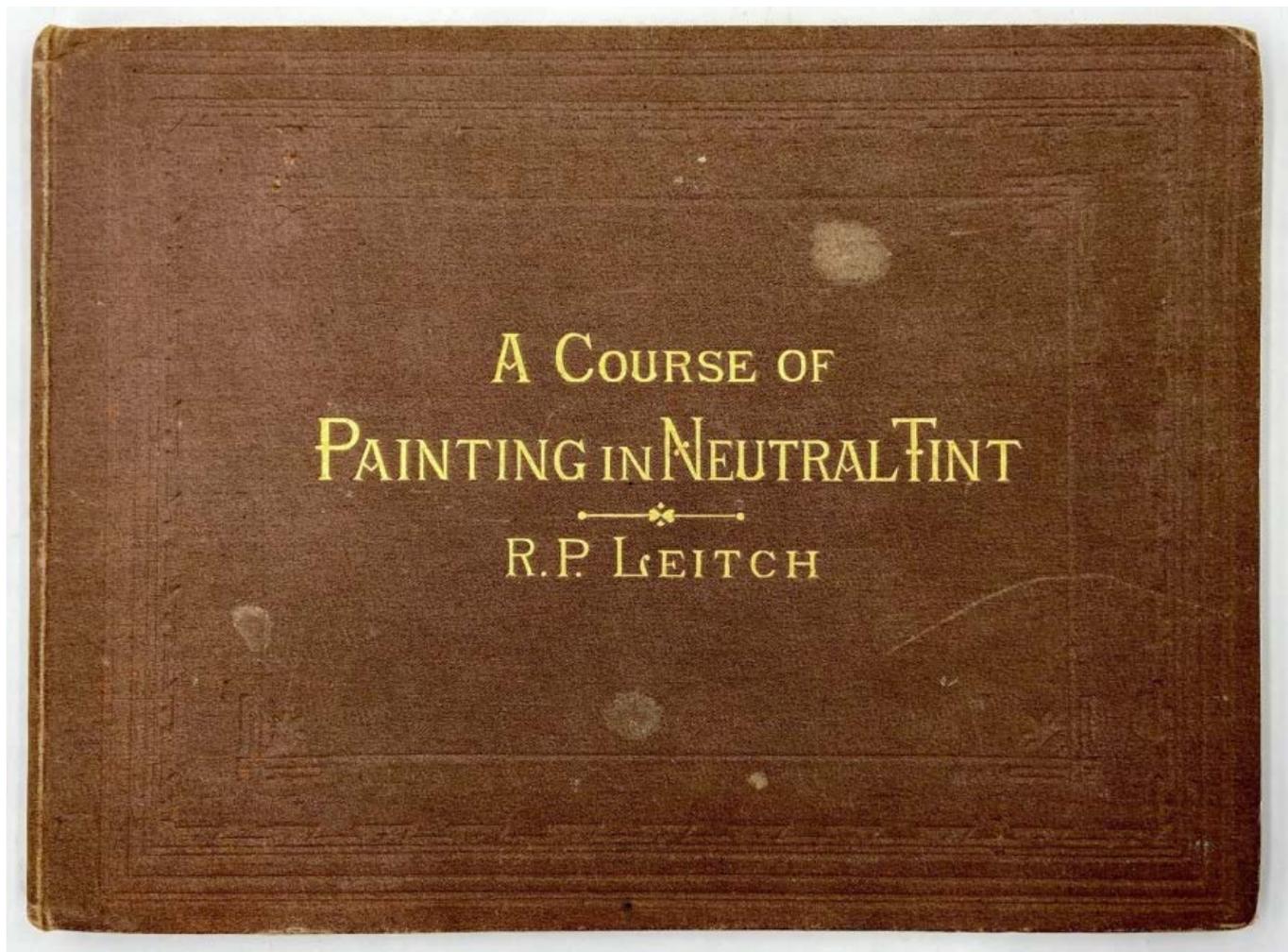
CASSELL PETER & GALPIN, LONDON, PARIS & NEWYORK. [SD, 1875ca]

Tela editoriale con titoli dorati e cornici a secco, in ottavo oblungho cm25.5x19, pp 32; 24 tavole litografiche a colori.

Grazioso volumetto che illustra dettagliatamente una tecnica intermedia fra la pittura *in Sepia* e all'acquerello. L'autore, affermato illustratore e caricaturista, fu precettore di pittura per i figli della regina Vittoria e pubblicò alcuni manuali di disegno fra gli anni '70 e '80 dell'Ottocento.

Genuino esemplare, completo e totalmente editoriale; lievi aloni sulla legatura, macchiette di grafite sul margine interno delle tavole XVII, XX e XXII (e didascalie di fronte), e più lievi ma sparse sulla tavola XXI e didascalia.

€65



una curiosa pubblicazione didattico-enigmistica

28. AAVV

INVENZIONI CHE SI DATANO DA SÉ.

PAOLO CARRARA EDITORE MILANO. [SD, 1880ca]

Cartonato editoriale illustrato formato album cm25.5x17, frontespizio e 14 tavole ciascuna con due *rebus*, il tutto litografato in mezza tinta dalla Litografia G. Sassi & C. di Milano.

Curiosa e rara pubblicazione anonima che presenta 28 immagini, sorta di *rebus*, in cui l'anno dell'invenzione rappresentata emerge da dettagli architettonici, contorni d'oggetti, svolazzi di nastri ecc nella scena. Selezione talvolta insolita delle invenzioni e scoperte celebrate: parafulmine, strada ferrata, illuminazione elettrica e a gas, mongolfiera, telegrafo, stampa, scultura, carta da cenci, strade lastricate, bussola, orologio sonante, pittura ad olio, vettura sospesa, poste, tabacco, caffè, litografia. In quarta di copertina catalogo dell'editore che annuncia la "Nuova pubblicazione in 8° grande DALL'INFANZIA ALLA GIOVINEZZA" e

numerose opere per l'infanzia e l'adolescenza di autori stranieri e italiani (Vertua-Gentile, Viani-Visconti, Morandi).

Vecchio ben eseguito restauro (sguardie sostituite, rinforzi) e lievi segni d'uso sulla copertina ma complessivamente ben conservato. Soluzione dei rebus (in cifre) annotata in lapis.

€120



29. Smith, A. M. [Madsen Smedt, Anders] (Knudsbol 1841 - Minneapolis 1915)

VISITOR'S GUIDE AND HISTORY OF THE UNITED STATES MINT, PHILADELPHIA PA. Elaborately Illustrating each Department, the Business Routine, all Scientific and Mechanical Operations in every Stage of the Work, the Wonderful Machinery, Rare Coins, Relics, and Curios in the Cabinet. Current Coins of the World, Colonial and Continental Currency, Ancient Greece and Rome. WITH OVER 1900 FINE ENGRAVINGS AND FULL DESCRIPTIONS. Biography, History, Statistics, Instruction, Entertainment. Valuations of Current Coins, Domestic and Foreign, with much information for the Business Man, Student, and General Reader.

PUBLISHED BY A. M. SMITH, NUMISMATIST, PHILADELPHIA, PA. Copyrighted, 1885.

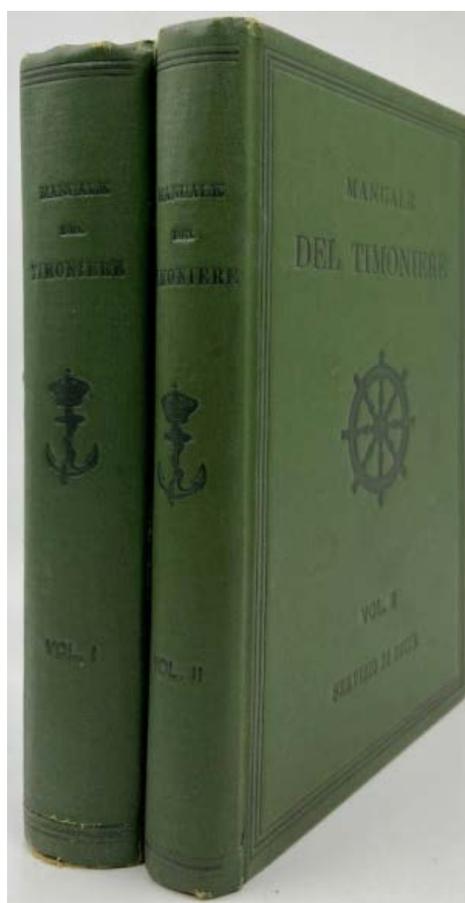
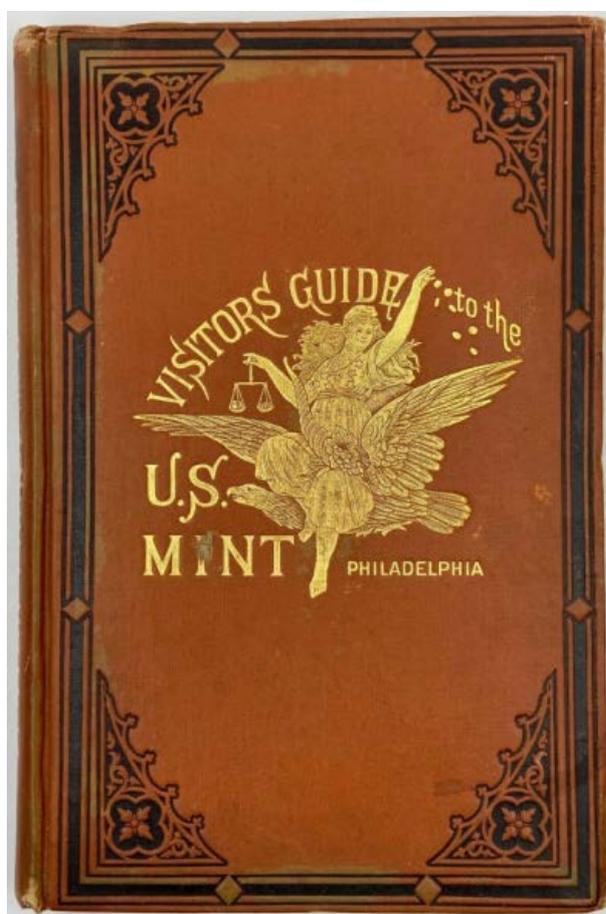
Legatura editoriale in tela color mattone con titoli e fregi dorati, cornici in nero e a secco, in ottavo cm15.5x23.5, pp (4) 175 (1); numerose illustrazioni al tratto nel testo e fuori testo, due ritratti incisi su acciaio su carta forte protetti da velina.

Curiosa e divertente pubblicazione scritta ed edita da A. M. Smith, emigrato danese, marinaio, iniziatore di molteplici imprese mercantili e tra i primi commercianti in numismatica negli Stati Uniti. Autore di numerose pubblicazioni e cataloghi sull'argomento, spesso rielaborò e rimaneggiò i suoi volumi; questa guida è interamente riscritta rispetto ai lavori precedenti: "The

author has for years furnished a work of somewhat similar character; in the light of past experience and observation he has entirely re-written the book". Il volume è copiosamente illustrato (interessanti immagini delle varie fasi di lavoro della Zecca di Philadelphia, macchine per fusione, conio, pulizia, conteggio e stoccaggio delle monete; oltre a queste due ritratti, accompagnati da biografie, del Direttore James Putnam Kimball e del Sovrintendente Daniel M. Fox, e numerosissime riproduzioni di monete) e porta sul piatto anteriore l'effigie dorata di una americanissima figura ibrida tra la Fortuna e la Giustizia, senza benda, calzante berretto frigio e dotata di bilancia e cornucopia dalla quale, a cavallo d'un aquila dalla testa bianca e vestita d'una tunica a stelle strisce, lancia al vento manciate di monete d'oro. Alla descrizione della Zecca e alle biografie dei funzionari seguono una storia e catalogazione delle monete degli Stati Uniti, comprese quelle degli stati coloniali e alcune monete private o non autorizzate (emesse per la maggior parte da società minerarie), tabelle di cambio, immagini di monete straniere e antiche, breve bibliografia di titoli d'argomento numismatico - tutti reperibili presso l'autore. Non comune.

Buono stato, lievi segni d'uso sulle cuffie, piccolo difetto sulla tela del piatto anteriore, internamente completo e ben conservato.

€100



30. Gavotti, Francesco

MANUALE DEL TIMONIERE COMPILATO PER ORDINE DEL MINISTERO DELLA MARINA DA FRANCESCO GAVOTTI CAPITANO DI FREGATA. Vol. I. Segnalazioni - Bandiere ed insegne - Onori navali - Forze navali - Palischermi - Semafori - Regole per prevenire gli abbordi. Vol. II. Servizio di Rotta.

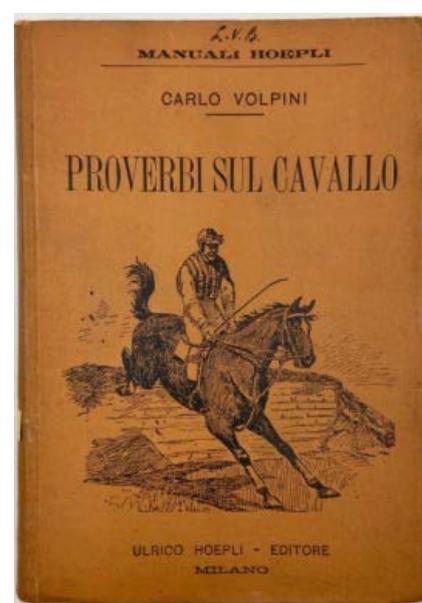
Genova, Tipografia R. Istituto Sordo-Muti 1895.

Due volumi (opera completa) in tela editoriale verde con titoli, cornici e fregi in nero, cm12.5x17.5, pp VIII 309 (1), VIII 254; 16 tabelle e 57 tavole a colori nel primo volume, 48 figure al tratto su carta forte nel secondo.

Interessante apparato iconografico con riproduzioni a colori di bandiere di segnalazione, distintivi, stendardi, semafori ecc., con quattro tavole di *Gala per navi ad un albero* (tipo *Sardegna* e *Andrea Doria*), -due e -tre alberi (volume primo) e (volume secondo) numerose tavole al tratto con strumenti di navigazione e misura, scandagli, bussole "in uso nella R. Marina costruite secondo i disegni del Vice Ammiraglio G. B. Magnaghi", barometri, termometri, sestanti ecc., nonché schemi e mappe nautiche, classificazione delle nubi, segni convenzionali idrografici. Tra gli argomenti trattati: sistemi e codici di segnalazione, formazioni ed evoluzioni, onori di gala, vocabolario telegrafico, classificazione delle navi della marina mercantile, tecniche di misura e calcolo della rotta, lettura degli strumenti, condotta dei giornali di bordo. Raro a trovarsi completo e in buono stato.

Firma di possesso su entrambi i frontespizi, contenutissimi segni del tempo sulle cuffie, peraltro molto ben conservato, bell'esemplare.

€190



[cavalli][storia della lingua]

31. Volpini, Carlo (1891-?)

MANUALI HOEPLI: 516 PROVERBI SUL CAVALLO RACCOLTI E ANNOTATI.

Milano, Ulrico Hoepli 1896.

Legatura editoriale illustrata in tela, cm10.5x19.5, pp XXIV 172 + 48 di catalogo editoriale.

Curioso manualetto che raccoglie proverbi e locuzioni a sfondo ippico raggruppati secondo temi: Alimentazione, Cavallo e cavaliere, Commercio, Donna e cavallo ("*I proverbi che hanno per termini estremi la donna e il cavallo li troviamo in bocca a tutti i popoli, e ben con ragione; dappoiché questi esseri esercitano sull'uomo una sovrana influenza ed hanno per lui una grandissima attrazione.*"), False apparenze, Mantelli e segni particolari, Modi di dire. L'autore, militare di carriera, compilò numerosi Manuali Hoepli dedicati a cavalli, mascalcia, equitazione ecc. (Di Masi - Moroni - Ajello, EMMEACCA, p 580).

Ben conservato. Sigla di possesso sul piatto anteriore, piccola etichetta di collocazione sul dorso, etichetta sulla prima guardia, firma sul frontespizio.

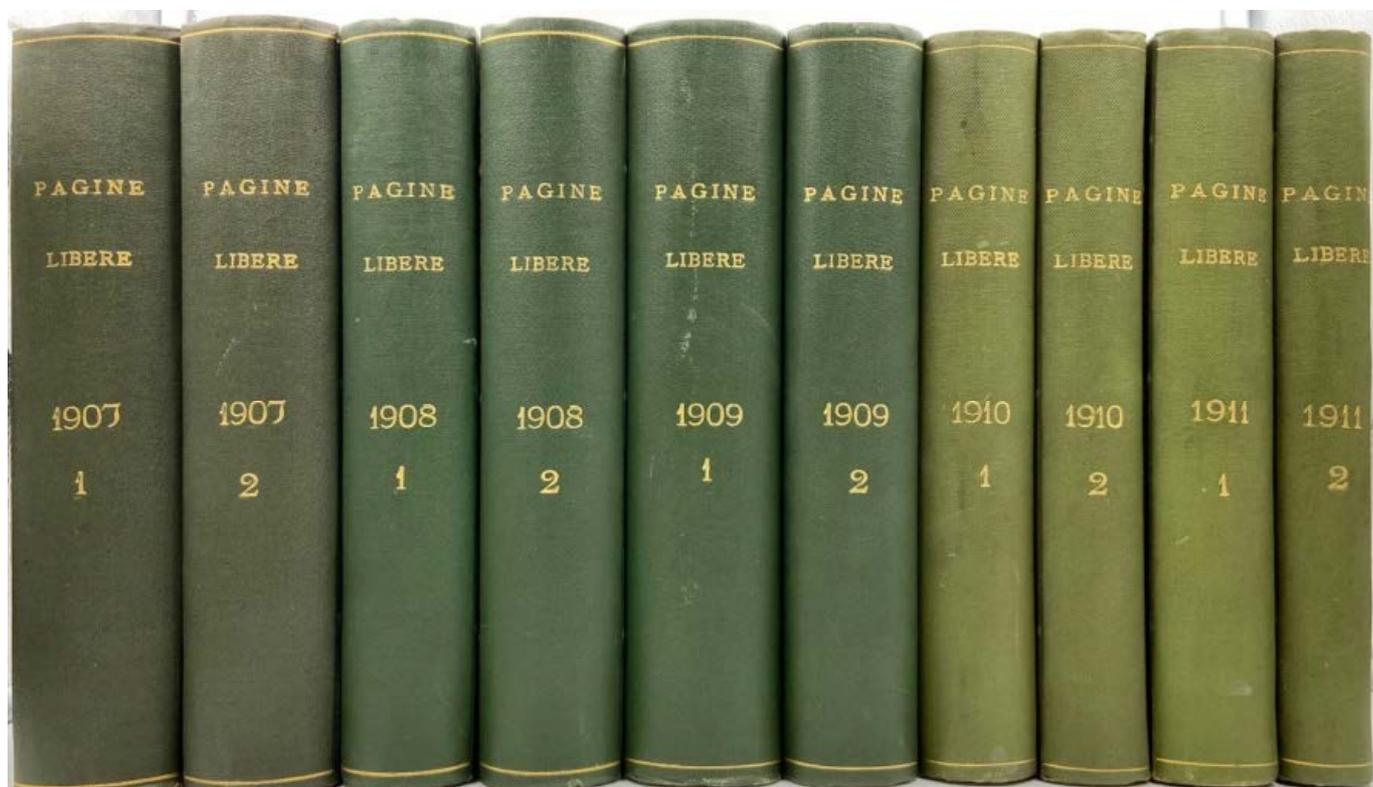
€90

la prima serie della rivista del sindacalismo rivoluzionario italiano

32. Olivetti, Angelo Oliviero (Ravenna 1874 - Spoleto 1931) [diretta da]; AAVV
PAGINE LIBERE. Rivista quindicinale di POLITICA, SCIENZA ed ARTE. poi PAGINE LIBERE RIVISTA DEL SINDACALISMO ITALIANO. Anno I Numero 1. 15 dicembre 1906 (- Anno V Numero 23-24. 1°-15 Dicembre 1911).

LUGANO, EGISTO CAGNONI - SOCIETÀ EDITRICE AVANGUARDIA poi COOPERATIVA TIPOGRAFICA SOCIALE e S.A. TIPOGRAFICA LUGANESE, 1906 (-1911).

Dieci volumi cm16x23.5 in uniforme mezza tela verde con titoli dorati, ciascuno con un semestre della pubblicazione; riviste rilegate senza le copertine illustrate. Ogni semestre è preceduto da un fascicolo di indice con proprio frontespizio, tranne il 1908 che ha il solo indice annuale nel primo volume; inoltre sono presenti nei due tomi del 1907 e nel secondo del 1908 tre sommari dei numeri precedenti in velina colorata. La numerazione delle pagine (eccetto il 1909) è semestrale ed è come segue: pp X 872 (4), VIII 768 (4); pp 12 695 (1), 697-1490 (2); pp 8 744, 8 765 (1); pp 8 900, 8 736 (4); pp 8 772, 8 575 (1). Il primo numero riporta la data errata di 15 dicembre 1907, anziché 1906; l'ultimo è un numero doppio.



Pressoché tutto il pubblicato luganese della rivista fondata da Angelo Oliviero Olivetti, fino alla sospensione precedente il trasferimento a Milano (manca il fascicolo di gennaio 1912, del quale peraltro non è stato possibile reperire alcuna notizia). Olivetti, fra i fondatori del Partito Socialista Italiano, fuggì le condanne per attività sovversiva riparando nel 1898 a Lugano ove fondò *Pagine Libere* che divenne presto la principale rivista del sindacalismo rivoluzionario italiano. La rivista fu inizialmente diretta da Olivetti con Arturo Labriola, poi da solo; il turbolento ultimo anno vide dapprima la direzione di Paolo Orano, e infine (da luglio 1911) cessando di essere espressione d'uno sforzo individuale e col nuovo sottotitolo di *Rivista del sindacalismo italiano* le redini passarono al gruppo composto da Alceste De Ambris, Olivetti e Paolo Mantica. Al periodico collaborarono intellettuali, politici e letterati fra i quali Amalia Guglielminetti, Guido Gozzano, Filippo Tommaso Marinetti, Attilio Piovano, Guido Marangoni, Alceste De Ambris, Giovanni Nascimbeni, Camillo Sbarbaro, Camillo Antona Traversi, Robert Michels, Sergio Panunzio, Guido Bustico, Benito Mussolini, Sylva Viviani, Michele Giua, Diego Valeri, Paolo Mantica. Olivetti vi tenne la rubrica *Politica della quindicina* con lo pseudonimo di Ausonio

Semita, De Ambris si occupò verso la fine delle *Cronache operaie*. La polarizzazione del gruppo redazionale attorno al tema della Guerra di Libia creò una cesura fra il sindacalismo nazionalista di Olivetti e l'antimilitarismo di De Ambris e portò alla sospensione delle pubblicazioni; rientrato in Italia, Olivetti rifondò *Pagine libere* nel 1914, prendendo una posizione fortemente interventista. Interessante documento della discussione teorica del sindacalismo e del socialismo rivoluzionario, nonché dei rapporti fra questi e il fascismo - oltre alla collaborazione col periodico, vedi anche la citazione che gli riservò Mussolini ne *La dottrina del fascismo*.

Riviste legate senza le copertine illustrate, qualche segnatura di paragrafo in lapis e matita blu o rossa. Buono stato.

€1200

33. Ministerio de Guerra

HISTORIA DE LOS PREMIOS MILITARES. REPÚBLICA ARGENTINA. LEYES, DECRETOS Y DEMÁS RESOLUCIONES REFERENTES Á PREMIOS MILITARES, RECOMPENSAS, HONORES, DISTINCIONES, GRATIFICACIONES, ETC.

BUENOS AIRES, Talleres Gráficos-Arsenal Principal de Guerra. [SD, 1910]

Tre volumi (opera completa) in mezza tela verde con titoli dorati sul dorso, pp 359 (3), 259 (1), 271 (3); numerosissime tavole a colori protette da velina con riproduzioni di medaglie e onorificenze, e diplomi in nero.

Corposo e ben illustrato repertorio delle onorificenze argentine del XIX secolo, e scorcio del XX.

Lievi difetti sulle copertine, ma volumi ben legati e completi, più che buono l'interno.

€190



Tutti i volumi si intendono completi ed in buono stato salvo diversa indicazione. Le misure sono espresse in centimetri, larghezza per altezza, i prezzi in euro. Oltre che al Salone della Cultura occasione di questo catalogo i libri sono visibili in sede, previo appuntamento. Per gli acquisti telematici o telefonici vale la precedenza dell'ordine; il pagamento è anticipato e può avvenire tramite bonifico bancario o accreditato PayPal; al prezzo dei libri si aggiunge un contributo forfettario di 5€ per le spese di spedizione tramite corriere (SDA Crono). Non si inviano opere in visione. In caso di problemi con gli ordini si invitano i clienti a contattare la libreria prima possibile, non saranno accettati reclami trascorsi 15 giorni dalla spedizione. Per ogni controversia è competente il foro di Torino. I dati dei clienti sono conservati in versione cartacea e elettronica con massima riservatezza, sono utilizzati soltanto per i documenti fiscali di vendita e per l'invio di cataloghi e informazioni circa l'attività della libreria; i dati non verranno comunicati a terzi in nessun caso. In qualsiasi momento i clienti potranno verificare, modificare o cancellare le informazioni a fronte di semplice richiesta telefonica o telematica.

